



Settimanale indipendente di cronaca, attualità, politica, sport - a carattere professionale, tecnico e scientifico - fondato da Filippo Lorenza - NN 20 - 08/05/2026 - DISTRIBUZIONE GRATUITA

L'ortica[®]

SETTIMANALE

Anno XXIX n° 19 - 2026

DEL VENERDI

Punge ma non fa male

SAN MICHELE ARCANGELO CERVETERI IN FESTA PER QUATTRO GIORNI

IL CENTRO STORICO
SI ANIMA CON PROCESSIONI,
MUSICA, GIOCHI RIONALI
E FUOCHI D'ARTIFICIO

ADDIO ROTATORIA
RESTA L'INCUBO SICUREZZA
SULLA SETTEVENE PALO

LADISPOLI
FARMACIE COMUNALI
ACCORDO O STRAPPO?

SOCIAL
E MINORI
ARRIVA L'**APP**
PER LA VERIFICA DELL'ETÀ



TERRANOVA
BRACCIANO



EVEN TI



di Ludovica Serra

APERTAMENTE LADISPOLI

**11, 18 E 25 MAGGIO
ALLE ORE 16:30**

Un percorso per avvicinarsi alla mindfulness attraverso la lettura, dedicato ai bambini dai 4 ai 7 anni accompagnati dai loro genitori. Tre appuntamenti in biblioteca a partecipazione gratuita ma è necessaria la prenotazione specificando: nome ed età del partecipante, cognome e contatto telefonico di un genitore



di Chiara Spinato

AZALEA DELLA RICERCA CERVETERI

**SABATO 9
E DOMENICA 10 MAGGIO**

A piazza Aldo Moro torna l'Azalea della ricerca di Airc - Associazione italiana ricerca sul cancro. I volontari di Assovoce in piazza per la vendita delle azalee con lo stand solidale.



di Luca Marini Achenza

FESTA DELLA MAMMA FIUMICINO

**DOMENICA 10 MAGGIO
ORE 10.30**

A piazza dell'Unione Europea (via Portuense) infiorata artistica a cura del Gruppo Infioratori di Gerano, mercatini dell'artigianato, corsi salvavita e attività dedicate ai bambini. Intera giornata, ingresso libero.

New Café Millenium

Viale Fregene Cerenova
(Adiacente Poste)

Tel. 06 99 02 887



BIGLIETTI COTRAL - BIRG - ABBONAMENTI MENSILI



vodafone **3** **SKY**



LEGALMENTE MARCIANDO

FREGENE, MARTEDÌ 12 MAGGIO DALLE 8.30

Torna l'iniziativa dedicata alla memoria di Andrea Porcelli. Ritrovo in via Cesenatico (angolo viale Nettuno), da cui partirà una passeggiata commemorativa fino a via Fertilia. Intitolazione di Largo Andrea Porcelli, presso il piazzale antistante la Polisportiva di Fregene. Alle ore 11:00 il primo Memorial Andrea Porcelli, con attività sportive.



di Angelo Galli

CASTELLO ODESCALCHI BRACCIANO

DOMENICA 10 MAGGIO ORE 11

Un appuntamento classico che prevede il racconto animato "Il Re del lago e la principessa Artemisia". È un percorso guidato tra le sale affrescate con attori e pupazzi, pensato per coinvolgere tutta la famiglia.

Per le mamme è spesso previsto un piccolo omaggio floreale o simbolico.



di Francesca Toto

DONNE E IMPERO NEI ROMANZI DI JANE AUSTEN BRACCIANO

SABATO 9 MAGGIO ORE 10

Presso l'Aula Magna della sede centrale del Liceo Ignazio Vian la prof.ssa Maria Paola Guarducci (Università Roma Tre)

terrà l'incontro culturale aperto al territorio dal titolo

"Due scialli dall'India: donne e impero nei romanzi di Jane Austen".



di Carola Cimarelli

FORTE FESTIVAL CITAVECCHIA

9- 10 E 11 MAGGIO

DALLE ORE 18:30

Venerdì serata rock al Villaggio del Suono (strada delle Boccelle), dalle 21 con Riccardo Pasquarella e i Life In The Woods Dopo DJ set fino a notte. Sabato Matteo Balsamo & Benedetto Oliva (18,45), seguiti dal musicista Daniele De Gregori e Diego Bons. Domenica, Roberto Sarno di Kafarock, seguito da Gwenne e Filippo Muscaritoli, chiude Giordano Di Martino



LADISPOLI Via Fiume, 67 - 06 9914 4577





VIETARE I SOCIAL AI MINORI: L'ALIBI PERFETTO PER LA SCHEDATURA DI MASSA

Dopo aver esposto per vent'anni un'intera generazione, quella dei nativi digitali, ai social media irresponsabilmente e scriteriatamente, dopo aver lasciato bambini e adolescenti per anni davanti agli schermi digitali e averli resi dei tossicodipendenti da smartphone, e, conseguentemente, ansiosi, depressi, sradicati dalla realtà, con disturbi del sonno, danni cognitivi, deficit di attenzione, riduzione del pensiero critico e ritardi nel linguaggio, dopo aver incentivato la iper-digitalizzazione della scuola e persino della didattica, allorché il disastro provocato dalla nuova droga 2.0 ha assunto proporzioni tali da non poter più essere tenuto nascosto né minimizzato (il 77,5% degli adolescenti italiani dichiara di sentirsi dipendente dai device), ecco che si tenta di correre ai ripari. Ma il rischio è che il "rimedio" che si intende adottare sia peggiore della "malattia" che si vorrebbe curare, un'ennesima fregatura per i minori a tutto vantaggio delle stesse Big tech. La fregatura diventa evidente di fronte a proposte di legge che vanno unicamente nella direzione del divieto di accesso ai social per i minori ricorrendo alla verifica dell'età attraverso

un sistema di identificazione digitale, Cie, Spid o Id, che apre le porte alla schedatura di massa, lasciando per giunta le piattaforme libere nella gestione degli algoritmi. Sentenze recenti negli USA hanno confermato che tali algoritmi sono progettati per massimizzare il tempo trascorso sulla piattaforma, dunque per creare dipendenza, dipendenza da cui peraltro non sono esenti gli adulti. Secondo Amnesty International «un divieto semplicemente lascia le piattaforme libere da ogni responsabilità, senza affrontare i problemi che i giovani continueranno a dover affrontare in futuro, molto probabilmente in segreto, poiché molti troveranno il modo di aggirare le restrizioni, esponendosi a rischi ancora maggiori».

In una lettera aperta pubblicata il 2 marzo 2026 centinaia di ricercatori in sicurezza e privacy sostengono che le tecnologie di verifica dell'età sono facili da aggirare e prive di garanzie di privacy e sicurezza, aumentando il controllo e la raccolta dati. La verifica dell'età di fatto si configura come uno strumento per implementare e normalizzare la sorveglianza digitale, consegnare i dati personali nelle mani di infrastrutture centralizzate, e creare

Settimanale indipendente

Registrato presso il Tribunale di Civitavecchia
n° 09/97 del 18/06/97

ISSN 2704-6664

Gestione GEP Srls
Coordinatore Cristiano Cimarelli

Marchio registrato di proprietà esclusiva.
Vietata ogni riproduzione totale o parziale.

SETTIMANALE

L'Ortica
DEL VENERDÌ

Punge ma non fa male

Direttore Responsabile: Cristiano Cimarelli
Editor: Miriam Alborghetti

Rubrica Salute e benessere:
Aldo Ercoli, Roberto Frazzetta,
Carola Cimarelli, Elena Botti,
Rita Masin, Riccardo Coco,
Giuseppe La Pera, Marco Tortorici.

Redattori:
Barbara Pignataro
Emanuele Rossi

Collaboratori editoriali:
Flavio Enei, Cristina Civinini, Mara Fux,
Antonio Calicchio, Flavia De Michetti,
Sara Sansone, Maurizio Martucci,
Luca Marini Achenza, Angelo Galli,
Demetrio Logiudice, Ludovica Serra,
Chiara Spinato, Francesca Toto,
Alfonso Lustrino.

barriere di accesso che penalizzano utenti senza documenti digitali.

A dicembre 2025 l'Australia ha vietato l'accesso ai social agli under 16 attraverso sistemi di verifica dell'età. A febbraio 2025 la Francia ha approvato in via provvisoria un disegno di legge per limitare l'accesso ai social ai minori di 15 anni e rafforzare la protezione online. Il Parlamento europeo, con una risoluzione approvata a larga maggioranza, ha chiesto di fissare a 16 anni l'età minima per accedere alle piattaforme social e la presidente Von der Leyen lo scorso aprile ha annunciato un'app per la verifica dell'età. La nuova app è già operativa, anche se sarà ulteriormente perfezionata e integrata nel futuro portafoglio di identità digitale europeo, l'EUDI Wallet, che conterrà – proprio come un portafoglio – tutte le informazioni, le credenziali e i documenti necessari per accedere a diversi servizi. Von der Leyen, ha detto che l'architettura dell'app per la verifica dell'età riprende il modello del certificato Covid digitale (green pass) utilizzato durante la pandemia: si scarica l'app, la si configura con il passaporto o la carta d'identità e si dimostra la propria età per accedere ai servizi online. L'app è basata su un codice open source (approccio informatico che rende il codice sorgente di un software accessibile a chiunque). Il prototipo è stato lanciato nel luglio 2025 e testato inizialmente in cinque Stati membri: Italia, Francia, Spagna, Grecia e Danimarca, a cui si sono aggiunti successivamente Cipro e Irlanda.

Nel Parlamento italiano ci sono ben quattro disegni di legge pendenti prodotti da maggioranza e opposizione. Il nuovo governatore del Veneto, il giovane Alberto Stefani, a inizio aprile ha lanciato un disegno di legge per vietare i social agli under 14 invece che agli under 16. Una proposta siffatta sembra mirare più a tutelare gli interessi delle piattaforme social che la sicurezza dei minori: abbassare il divieto ai 14 anni significa anticipare l'età di ingresso nei social, regalando alle piattaforme milioni di accessi (in Italia sono 4 milioni i minori tra i 14 e i 16 anni).

“Il punto centrale è che il modello social network

partorito dalla Silicon Valley è un modello fallato, compromesso alla radice principalmente perché si basa sulla gestione algoritmica. Stanno uscendo dei social alternativi, come Monnet, che invece prevedono l'ingresso dalla maggiore età, e questa, secondo me, potrebbe essere una mossa molto sensata che prevede l'esclusione dell'intelligenza artificiale, l'esclusione della gestione algoritmica” ha detto il giornalista **Maurizio Martucci**, direttore di Disconnessi su 100 Giorni da Leoni, programma diretto da Riccardo Rocchesso. Monnet Social ha come filosofia di base quella di essere “al 100% umano”, quindi niente post generati dall'intelligenza artificiale, e “al 100% basato sugli amici”, quindi completamente privo di un algoritmo di raccomandazione. “Se veramente la politica dal Veneto ad altre Regioni al governo centrale vuole veramente prendere seriamente la questione in mano – ha proseguito Martucci – deve uscire da una serie di conflitti d'interessi che si hanno con Big tech, coi grandi potenti della Silicon Valley, soprattutto non creare un pezzo peggiore del buco, perché, attenzione. se con la scusa di combattere gli effetti collaterali dei social network sui nativi digitali si arriva a consegnare il registro dei dati dei nostri figli nelle mani dei vari Musk, Thiel e Zuckerberg, si sta commettendo un ennesimo clamoroso errore”. Davvero qualcuno è così ingenuo da credere che all'UE stia a cuore il benessere delle nuove generazioni? Se così fosse, investirebbe meno in digitale ed armi e più in istruzione, sanità e sociale. E aiuterebbe in primis i genitori a “disconnettersi” e a vivere più nella realtà che nel mondo virtuale. Un bambino che vive in un ambiente di drogati digitali, non potrà che esserlo o diventarlo anche lui. Del progetto di verifica dell'età, la protezione dei minori costituisce l'alibi perfetto, non il fine. Il fine è un altro ed è quello che si era già palesato quando venne imposto il green pass con la scusa della salute: costringere la totalità della popolazione alla schedatura digitale, identificarsi con Id digitale o biometrica, *condicio sine qua non* della raccolta dati, e quindi della tecnogabbia e della sorveglianza di massa.

L'Oroscopo de L'Ortica

Speciale Cinema: Michele Castiello
Videorticando: Toni Moretti

Commerciale: Carlo Leonori

Fotografi e collaboratori:

Paolo Gennari, Claudia Cavallo,
Biagio Tamarazzo, Vincenzo Quondam,
Massimiliano Magro, Marco Tanfi,
Salvatore Auriemma.

Grafica: Isabel Maccari

Stampa: Gep

*Il nostro settimanale autonomo,
senza sovvenzioni, diffuso gratuitamente,
dà la possibilità a tutte le penne libere
ed indipendenti di poter contribuire,
in forma alternativa al dovere di informare
nel modo più trasparente,
critico e costruttivo possibile;
senza pressioni politiche ed economiche.
Molti di noi svolgono una professione
che permette di scrivere, a titolo
di volontariato gratuito, per libera scelta
e di offrire un'informazione diversa e,
a volte, graffiante, tesa a stimolare
lo spirito critico dei lettori.*

Redazione

Piazza Risorgimento, 4 - Cerveteri

Tel. 06 99 41 736
Cell.339 2864552

info@orticaweb.it
redazione@orticaweb.it
www.orticaweb.it

Chiuso in redazione il giorno 06/05/2026

SAN MICHELE ARCANGELO QUATTRO GIORNI DI FESTA PER IL SANTO PATRONO DI CERVETERI

Un programma ricco di eventi e momenti conviviali, dai festeggiamenti religiosi con la processione per le vie del Paese della statua del Santo Patrono ai giochi popolari, con la partecipazione straordinaria dei Rioni della città, passando per l'enogastronomia agli spettacoli dal vivo. Un mix tra musica, arte, mostre ed attrattive, creerà un'atmosfera unica e coinvolgente all'interno del centro storico. Si comincerà giovedì 7 maggio alle ore 19, con il concerto teatrale 'Chi è San Michele? La luce che sconfigge le tenebre', promosso da ArcheoTheatron con il Coro della Chiesa Santa Maria Maggiore. Venerdì 8 maggio la tradizionale processione per le vie con la Statua del Santo Patrono alla quale seguirà la celebrazione della Santa Messa presieduta dal Vescovo Gianrico Ruzza e si proseguirà fino a domenica 10 maggio, con i tradizionali appuntamenti rionali, la musica e lo spettacolo pirotecnico finale.

GIOVEDÌ 7 MAGGIO ORE 19

I festeggiamenti iniziano presso la chiesa di San Michele Arcangelo in via Madre Maria Crocefissa Curcio: il regista e attore Agostino De Angelis porta in scena lo spettacolo teatrale *Chi è San Michele? La luce che sconfigge le tenebre*. Sarà un viaggio spirituale tra musica, parola e immagini nel cuore della storia e della tradizione ceretana. Non un semplice concerto, ma un'opera multimediale dove la recitazione drammaturgica si fonde con il canto corale e proiezioni visive. La figura del «Principe delle Milizie Celesti» verrà indagata non solo come icona religiosa, ma come simbolo universale della lotta del bene contro il male.

VENERDÌ 8 MAGGIO DALLE ORE 8.30

La giornata inizia con la Santa Messa presso la Chiesa SS. Trinità e alle 9.30 nella Chiesa San Michele Arcangelo, prosegue alle 16.30 con il concerto del Gruppo Bandistico Cerite con gli alunni dell'I.C. Salvo D'Acquisto al Granarone. Termina con la solenne processione alle 18.30.

SABATO 9 MAGGIO DALLE ORE 11

Apertura degli stand gastronomici nel centro storico. Caccia al tesoro per i più piccoli, spettacolo teatrale "La gabbianella e il gatto" a cura di Margot Theatre. Dalle 16.30: gara della stesa, gara del dolce e giochi rionali. *Via Etruria come Via Margutta* è la mostra curata dall'associazione Culturale inArte che sarà inaugurata in piazza Risorgimento entrata via Etruria e sarà visitabile anche domenica 10 dalle 10 alle 22. Il progetto di Fabio Uzzo nasce dal desiderio di restituire alla strada il suo sguardo. In questo gesto c'è qualcosa di antico e necessario: riportare l'arte tra la gente, e la gente dentro l'arte. Alle tele hanno accostato la poesia, coinvolgendo la biblioteca Nilde Iotti nel percorso fra arte e letteratura del territorio: saranno esposte tutte le poesie che hanno recentemente partecipato al concorso Caere in Arte. La giornata termina alle 20 a piazza Santa Maria con il concerto dei *Mezzosotto* e dei *Garage 32*.

DOMENICA 10 MAGGIO ORE 15

A piazza Risorgimento prosegue il pomeriggio di festa con la musica di Alessandro Scintu, stand gastronomici, la sfilata del Gruppo Bandistico Cerite alle 17, la gara delle carrozzelle in via delle Mura Castellane. Gran finale con il concerto-tributo di Renato Zero a piazza Santa Maria e spettacolo pirotecnico.



GASTRONOMIA
APERITIVI
E CUCINA LOCALE



ALIMENTARI
CON PRODOTTI
DEL TERRITORIO

INFO E PRENOTAZIONI
3280222424

CERVETERI - VIA AGILLINA, 28



FRUTTILANDIA 2.0
Arrivi giornalieri di stagione

FRUTTA E VERDURA LOCALE
CONSEGNE A DOMICILIO
ARRIVI GIORNALIERI

LADISPOLI
LARGO DOMIZIANO, 17 (PIAZZA DOMITILLA)
INFO: 333.469921

NUOVO PUNTO VENDITA
VIA GLASGOW, 58 INFO: 3517238325

LABORATORIO DI CUCINA
CON PIATTI PRONTI
E DOLCI ARTIGIANALI

BUFFET PERSONALIZZATI



ADDIO ROTATORIA... PER ORA. RESTA L'INCUBO SICUREZZA SULLA SETTEVENE PALO

LA SINDACA ETRUSCA HA CONFERMATO CHE IL PROGETTO, ALL'INCROCIO CON LA A12, È STATO DEFINANZIATO DAL GOVERNO



Il progetto per la realizzazione della rotatoria all'incrocio tra via Settevene Palo e l'accesso all'A12 è stato cancellato dai finanziamenti statali. A confermarlo è stata la sindaca di Cerveteri, Elena Gubetti. Una notizia che ha lasciato l'amaro in bocca a residenti, pendolari e automobilisti, che da anni attendevano un intervento concreto per migliorare la sicurezza in uno dei punti più critici della viabilità locale. «Si trattava di un intervento importante – ha spiegato la stessa Gubetti – ma purtroppo è stato escluso dal decreto Milleproroghe. Una decisione

che penalizza non solo Cerveteri, ma tutto il territorio circostante. Parliamo di un'infrastruttura necessaria e urgente, attesa da tempo e più volte annunciata». Il definanziamento rappresenta quindi un brusco stop a un iter che sembrava ormai avviato, anche alla luce degli accordi raggiunti, almeno sulla carta, tra Comune, Anas e Regione. L'incrocio resta tra i più pericolosi del litorale nord, con una media piuttosto elevata di incidenti mensili registrati. Un dato che continua a preoccupare, soprattutto per la tipologia degli scontri: oltre





ai frequenti tamponamenti, spesso causati da improvvisi rallentamenti o mancate precedenza, non sono mancati episodi più gravi, con conseguenze pesanti per gli automobilisti coinvolti. Comitati e associazioni locali avevano più volte sollecitato interventi urgenti per la messa in sicurezza del bivio che conduce verso la Roma-Civitavecchia, sottolineando come la realizzazione di una rotatoria potesse rappresentare una soluzione efficace per ridurre la pericolosità dell'incrocio e regolare meglio i flussi di traffico. Nel tempo, le richieste si sono trasformate in vere e proprie mobilitazioni, con appelli rivolti alle istituzioni affinché si passasse finalmente dalle parole ai fatti.

A dare ulteriore forza a queste istanze era intervenuta anche Graziella Viviano, madre di Elena Aubry, la giovane di 26 anni morta nel 2018 in un incidente stradale. Da allora, la donna è impegnata in una battaglia costante per la sicurezza e aveva richiamato l'attenzione anche sulla situazione di Cerveteri, denunciando l'immobilismo delle istituzioni e la necessità di interventi concreti e tempestivi. Oltre al tema della sicurezza, il nodo viario continua a rappresentare un problema anche dal punto di vista della viabilità quotidiana. I disagi, infatti, non si verificano solo in occasione degli incidenti, ma anche in condizioni di traffico ordinario. In particolare nei fine settimana e durante la stagione estiva, quando migliaia di automobilisti si dirigono verso le località balneari del litorale, si formano lunghe code e rallentamenti che finiscono per congestionare l'intera arteria. L'effetto "tappo" è ormai una costante, con ripercussioni su tempi di percorrenza e qualità della vita dei residenti.



**NORCINERIA PRODUZIONE PROPRIA
CARNI UMBRO VITERBESI- MACELLERIA
GASTRONOMIA - PRONTI A CUOCERE**



 Ferri Carni

VIA SERGIO ANGELUCCI, 5 - CERENOVA

paolofrancesco@inwind.it - Tel/Fax 06 9904388

LADISPOLI, PIANI INTEGRATI NEL MIRINO: SEGNALATI POSSIBILI VIZI PROCEDURALI



"I Tre amici al Bar" hanno inviato una lettera formale al Sindaco e al Consiglio Comunale chiedendo la sospensione in autotutela dei progetti urbanistici. Al centro della contestazione la gestione delle aree pubbliche e il rischio di danno erariale.

Si accende il dibattito sull'urbanistica a Ladispoli. Raffaele Cavaliere e Diego Corrao hanno sollevato forti dubbi sulla regolarità procedurale di alcuni Piani Integrati approvati dal Consiglio Comunale. La segnalazione, inviata formalmente al Sindaco Alessandro Grando e ai consiglieri, richiama l'attenzione su presunte omissioni nell'acquisizione dei terreni destinati a standard urbanistici.

Aree "fantasma" e vizi di procedura. Secondo I Tre Amici al bar, basandosi sulle dichiarazioni rese dal Sindaco durante il Consiglio Comunale del 16 aprile 2026, emergerebbe una sistematica omessa acquisizione al patrimonio comunale di aree cedute dai privati per l'urbanizzazione primaria e secondaria. In sostanza, i firmatari ipotizzano che alcuni terreni, già destinati a uso pubblico ma mai formalmente trascritti nel patrimonio dell'Ente, vengano riutilizzati nei nuovi Piani Integrati per ottenere varianti al Piano Regolatore Generale (PRG). Il richiamo alla Corte dei Conti e all'Art. 40 C.P. La lettera cita esplicitamente un'analisi della Dott.ssa Marianna Sequino, pubblicata sulla rivista della Corte dei Conti (n. 6/2022), che definisce tale prassi come potenzialmente illecita. "Vi segnaliamo un fatto ricorrente nella gestione urbanistica di Ladispoli [...] per omessa acquisizione a patrimonio comunale in

ordine alle aree cedute dai privati", si legge nel testo della segnalazione. I firmatari arrivano a richiamare l'Articolo 40 del Codice Penale (rapporto di causalità), sottolineando che il mancato impedimento di un evento che si ha l'obbligo giuridico di impedire equivale a ciondolarlo.

Sospensione e autotutela. La richiesta rivolta all'Amministrazione è netta: un intervento immediato per bloccare i cantieri e rivedere le autorizzazioni concesse. Nello specifico, Cavaliere e Corrao chiedono di sospendere in autotutela tutti i Piani Integrati approvati o in esecuzione. Revocare le concessioni edilizie laddove emerge il "vizio di procedura" segnalato. Rinegoziare gli accordi affinché vi siano benefici reali e tangibili per la collettività. "Sarebbe opportuno annullare/revocare/sospendere le concessioni edilizie assegnate tramite Piani Integrati a variazione del PRG vigente che tra l'altro, all'art. 77, prevede 24mq per abitante di aree verdi", ribadiscono nella lettera. In chiusura, i due cittadini rivendicano il proprio diritto-dovere di vigilanza citando l'Articolo 118 della Costituzione, che favorisce l'iniziativa dei cittadini per lo svolgimento di attività di interesse generale. "A difesa della libertà di ognuno", scrivono Cavaliere e Corrao, "il rispetto delle libertà garantite dalla nostra Costituzione è la preconditione per la realizzazione di una vera democrazia". L'istanza è ora al vaglio delle autorità competenti, con i cittadini che attendono chiarimenti su quello che potrebbe diventare un caso spinoso per la gestione del suolo e delle finanze pubbliche del Comune di Ladispoli.

NUOVA APERTURA



**PIZZERIA - TAVOLA CALDA
ROSTICCERIA**

IMPASTO LEGGERO • INGREDIENTI FRESCHI • QUALITÀ TOP

☎ 347.6191246

VIA L. ODESCALCHI, 77 LADISPOLI 00055 (RM)

DA PORTO PIDOCCHIO A PORTO SAN GIUSEPPE: TUTTO PRONTO, MANCA SOLO L'APERTURA



TRA MARE E BUROCRAZIA: UN LUNGO VIAGGIO PER I PESCATORI. IL DELEGATO PERRETTA: «ITER ORMAI A CONCLUSIONE»

Box rifiniti, il chiosco per la vendita del pesce completato. Sulla carta, tutto sarebbe pronto già da mesi, compreso il cambio di denominazione da Porto Pidocchio a San Giuseppe. Eppure, il tanto atteso taglio del nastro continua a slittare. Un'attesa che si prolunga e che inizia a pesare, soprattutto tra i pescatori locali, che chiedono risposte, mentre dall'amministrazione comunale arrivano rassicurazioni e inviti alla pazienza. «Stiamo aspettando ormai da svariati mesi – commenta Gianpaolo Agrestini, storico pescatore del circolo professionistico Marco Polo – ma questa inaugurazione non arriva. La situazione è diventata complicata: continuiamo a cambiarci nelle macchine, senza avere uno spazio dignitoso dove prepararci per il lavoro. E anche quando la

pesca va bene, non abbiamo celle frigorifere dove conservare il pescato».

Le parole di Agrestini rappresentano il malcontento diffuso tra i lavoratori del mare, che ogni giorno affrontano sacrifici e difficoltà: sveglie prima dell'alba, uscite notturne, condizioni meteo spesso avverse. A tutto questo si aggiungono problemi strutturali come l'erosione costiera. Un passo avanti, almeno, è stato fatto sul fronte del decoro: recentemente sono stati rimossi i rifiuti accumulati sulla riva, tra canne e detriti trascinati dalle mareggiate invernali. La necessità di completare il "Villaggio dei pescatori" è resa ancora più urgente da quanto accaduto nel novembre del 2016, quando una violenta tromba d'aria distrusse i vecchi box, causando ingenti danni lungo la costa e lasciando



SPORTELLO CONSUMATORE AMICO

**SI RICEVE PER APPUNTAMENTO
CONSULENZE GRATUITE ANCHE ONLINE**

CERVETERI - PIAZZA RISORGIMENTO, 1 - 06 92919234 - 371 3917520

LA VOCE DEI CONSUMATORI

LISTA CIVIVCA CONSUMATORI

www.euroconsumatori.eu

un bilancio drammatico: un morto e decine di feriti. Da allora, la ricostruzione è diventata una priorità. LA RISPOSTA. Dal canto suo, l'amministrazione comunale prova a fare chiarezza sulle tempistiche. «L'iter – spiega Pierpaolo Perretta, consigliere comunale con delega al Demanio marittimo – ha richiesto un inquadramento burocratico molto più complesso rispetto al passato. Siamo però arrivati a un punto decisivo: questa settimana verrà firmata una delibera fondamentale, che consentirà di procedere con l'affidamento della gestione a un'associazione. Da lì, il progetto potrà finalmente andare avanti». Perretta sottolinea anche il contributo della Capitaneria di Porto, definito "prezioso" per sbloccare alcuni passaggi tecnici e amministrativi. Nonostante ciò, per vedere il villaggio pienamente operativo serviranno ancora alcuni mesi. Lo stesso vale per la cerimonia ufficiale di inaugurazione e per il cambio di nome in Porto San Giuseppe. «L'idea – aggiunge Perretta – è quella di organizzare un'unica grande cerimonia, magari in concomitanza con la processione del santo patrono. Sarebbe un momento simbolico molto importante per tutta la città». Il legame tra il porto e la tradizione locale è forte, come dimostrato anche lo scorso anno, quando un gruppo di sub si immerse per pulire la statua del santo posizionata sul fondale marino: un gesto suggestivo e partecipato, che ha unito fede, mare e identità. Prima dell'avvio definitivo delle attività, sarà necessario aggiornare lo statuto e dotare i pescatori di un regolamento portuale chiaro e condiviso. Solo dopo questo passaggio si potrà procedere con l'utilizzo completo della struttura, che prevede servizi fondamentali: un ampio bancone per la vendita diretta del pescato, celle frigorifere, spogliatoi e altri spazi funzionali. Guardando al futuro, l'orizzonte si amplia ulteriormente. È infatti in programma un progetto per la realizzazione di un porto più grande, dopo il via libera del consiglio regionale del Lazio. Il piano coinvolge diverse località, tra cui Ladispoli, Tarquinia, Montalto di Castro, Ponza, Latina (Rio Martino), Terracina e Formia. Per Ladispoli, l'area individuata si trova sul lato nord, tra via Regina Elena e il lungomare Marco Polo, in prossimità del fiume Vaccina. Il progetto regionale punta alla creazione di infrastrutture capaci di ospitare tra i 300 e i 500 posti barca, nel rispetto delle normative ambientali e delle caratteristiche costiere. Un'opportunità importante, che potrebbe rappresentare una svolta per l'economia locale e per l'intero comparto della pesca e del turismo nautico. Ma, prima di guardare lontano, resta da risolvere l'urgenza del presente: dare finalmente ai pescatori spazi adeguati e funzionali, restituendo dignità a un lavoro antico che continua a essere fondamentale per il territorio.



PRONTO INTERVENTO H24
Tel. 393 022 1550

- **APERTURA PORTE**
- **SOSTITUZIONE IMMEDIATA CILINDRI EUROPEI**
- **APERTURA E RIPRISTINO CASSAFORTE**
- **SOSTITUZIONE SERRATURE**
- **INSTALLAZIONI DEFENDER MAGNETICO**
- **ESECUZIONI GIUDIZIARIE**

www.ELLEGISERRATURE.IT
info@ellegiserrature.it

FARMACIE COMUNALI ACCORDO O STRAPPO?



Flavia Servizi e UGL hanno siglato un accordo integrativo a Ladispoli per ripristinare l'apertura domenicale e festiva delle farmacie comunali, un passo definito dal Comune come strategico per il servizio pubblico. Filcams Cgil e Uiltucs Roma Lazio condannano l'intesa, definendola "gravissima" e contestando le modalità di firma e le deroghe peggiorative sul lavoro domenicale rispetto al CCNL nazionale, annunciando possibili azioni legali.

Quella che per l'amministrazione comunale e la Flavia Servizi è la "fine di uno stallo" e il "rilancio di un servizio essenziale", per una parte significativa del fronte sindacale rappresenta una pericolosa deroga ai diritti dei lavoratori. La firma dell'accordo integrativo per le farmacie comunali di Ladispoli ha acceso un duro scontro istituzionale che va ben oltre la semplice organizzazione dei turni.

L'intesa siglata viene celebrata dal Comune come un traguardo strategico. Al centro del patto c'è il ripristino delle aperture domenicali e festive, un servizio che l'amministrazione considera fondamentale per garantire la continuità assistenziale e la salute pubblica sul territorio. L'amministratore unico di Flavia Servizi ha sottolineato come l'accordo non sia solo una questione di efficienza operativa, ma di sopravvivenza economica: "L'obiettivo è recuperare la fidelizzazione dei cittadini e garantire l'equilibrio economico-finanziario dell'azienda". Un plauso è arrivato dal sindaco Alessandro Grando, che ha rivendicato la scelta politica di non privatizzare: "Le farmacie comunali restano un asset pubblico

strategico. Abbiamo lavorato per metterle in sicurezza e questo accordo, che valorizza anche il benessere dei lavoratori attraverso i nuovi parametri Assofarm, è la prova del nostro impegno".

La narrazione di un clima costruttivo viene però smentita da Filcams CGIL Roma Lazio e Uiltucs Roma Lazio. Le due sigle, che rappresentano una fetta consistente dei lavoratori, denunciano quello che definiscono un "accordo separato", siglato mentre era ancora in corso un tavolo di trattativa parallelo. Le critiche dei sindacati si concentrano sulla legittimità del tavolo: Filcams e Uiltucs accusano l'azienda di aver scelto un unico interlocutore (UGL) per accelerare la chiusura, ignorando le organizzazioni maggiormente rappresentative. Il peggioramento delle condizioni: secondo i sindacati, l'accordo introdurrebbe un'obbligatorietà per il lavoro domenicale e festivo con un numero di aperture superiore a quanto previsto, configurandosi come una "deroga in pejus" (ovvero peggiorativa) rispetto al Contratto Collettivo Nazionale Assofarm. Il tempismo: la firma è arrivata proprio mentre a livello nazionale si discute il rinnovo del CCNL di categoria. La tensione è alta. "Ci riserviamo di agire con ogni mezzo sindacale e legale nei confronti dell'azienda e dell'amministrazione", dichiarano i sindacati, prefigurando una possibile stagione di ricorsi e mobilitazioni. Mentre le farmacie comunali si preparano ad alzare le saracinesche anche nei giorni di festa, l'ombra del tribunale del lavoro incombe su Ladispoli.



ALESSANDRO
DELL'ANNO

Hair Designer

*"I love beauty,
it's not my fault"*

☎ 06 9914130

📞 328 797 1694

📍 LADISPOLI
VIA LA SPEZIA, 66

Seguici su  

Hair spa

PERMETTITI DI **RILASSARTI**
GODITI IL TUO MOMENTO
DI **PACE E TRANQUILLITÀ**
RINNOVANDO LA TUA **ENERGIA**



A PASSO DI CALCIO: LADISPOLI PROTAGONISTA NEL WALKING FOOTBALL NAZIONALE



**TRA EX CALCIATORI, AMICI DI UNA VITA E NUOVE SFIDE,
SI RISCOPRE IL PIACERE DEL GIOCO SENZA ETÀ**

Giocare a calcio... ma camminando. Una formula che fino a qualche anno fa sarebbe sembrata quasi una provocazione, oggi invece è una realtà sempre più diffusa e strutturata. Il walking football, disciplina nata per permettere anche agli over 60 di continuare a praticare il gioco più amato al mondo riducendo i rischi fisici, sta prendendo piede con forza anche sul litorale nord. In questo scenario si è distinto il Ladispoli, protagonista di un percorso di grande rilievo all'Isola d'Elba, dove ha partecipato a un torneo nazionale. Un cammino importante che ha portato la formazione ladispolana fino all'ultimo atto della competizione, fermandosi solo davanti all'Ascoli.

Un risultato che va oltre il semplice piazzamento sportivo e che racconta una storia fatta di amicizia, passione e continuità. Perché in questa squadra non ci sono solo ex calciatori o sportivi in cerca di una seconda giovinezza agonistica, ma amici che hanno condiviso anni di campo, spogliatoi e vite parallele, e che oggi si ritrovano ancora una volta a inseguire lo stesso pallone. Niente scatti, niente contrasti duri, niente acrobazie spettacolari. Nel walking football tutto si svolge a ritmo ridotto ma con tecnica, visione di gioco ed esperienza che non sono affatto diminuite con il tempo. La qualità resta alta, e ciò che emerge con forza è soprattutto il piacere puro di giocare,

senza l'assillo della prestazione. «Un'occasione per stare sempre insieme, continuando a vivere di calcio» racconta con entusiasmo il presidente-giocatore Fabio Ciampa. «Abbiamo già disputato diversi tornei, vincendone uno a Roma. Poi abbiamo giocato in casa e a Cerveteri. Questo dell'Isola d'Elba era particolarmente importante perché si erano iscritte formazioni molto forti come Ascoli, Roma e Pescara». Ciampa, che oggi ricopre anche il ruolo di delegato allo Sport a Ladispoli, sottolinea come questa esperienza vada ben oltre l'aspetto competitivo. La squadra è infatti un vero e proprio intreccio di storie personali: ex calciatori, pensionati, attuali amministratori e commercianti. «Quella è alla base di tutto – prosegue Ciampa – però l'impegno non manca. Ci alleniamo, prepariamo le partite e affrontiamo ogni torneo con serietà. Il gruppo si è anche rafforzato e da settembre punteremo al campionato regionale».

Sotto la guida di mister Mario Cardillo, la squadra può contare su elementi che hanno scritto pagine importanti del calcio locale e non solo: Massimiliano Autullo, Sandro Moretti, il capitano Mario Totaro, Luigi Caroselli, Gianni Anzuini, Attilio Tamarazzo, Francesco Mennona, Claudio Zannini, Gianfranco Fioravanti, Leonardo Stuccilli, Michele Barletta, Marco Pierini e Sergio Ciampa.



IL CIRCOLO BILIARDO "I GRIFONI DI LADISPOLI" FESTEGGIA DUE TRIONFI STORICI NEL MONDO DEL BILIARDO A 5 BIRILLI

Severino Marchioretto ha conquistato la qualificazione al Campionato Mondiale di Biliardo 5 birilli in Argentina dimostrando una classe assoluta.

A completare il momento di gloria il successo del compagno di squadra Francesco Mariani. "Checco" ha dominato il Campionato Istituzionale di prima Categoria 2026 conquistando il primo posto della classifica, tra l'altro sfiorato per un soffio da un altro storico esponente del biliardo di Ladispoli, Antonio Faraoni.

I loro successi confermano l'eccellenza e l'alto livello di preparazione della scuola di Ladispoli, di cui è d'obbligo una speciale menzione per gli atleti Dario Carini e Fabio Bosco, che gareggeranno nelle finali del Campionato Italiano di III Categoria che si disputerà a Saint Vincent il prossimo giugno. La città si stringe attorno ai suoi atleti, pronti a rappresentare l'Italia anche oltreoceano.

Il futuro del biliardo tricolore vede nei Grifoni di Ladispoli un punto di riferimento solido e vincente. "Ancora una volta Ladispoli città dello sport ! E a dirlo sono non solo i risultati ma pensi le continue attività in ogni piccola e grande disciplina". E' quanto ha affermato il consigliere delegato Stefano Fierli che aggiunge: "ringraziamo vivamente quanto sta facendo asd Grifoni di Ladispoli con il presidente Paolo Bresciani e il suo staff nel mondo del "nobile tavolo verde".

THE HOLE

COCKTAIL BAR
BURGER & GRILL



LADISPOLI
VIA DUCA DEGLI ABRUZZI, 71/73
INFO 393 177 6811



territorio

NASCE "MAMME A CASA"

LA RETE DI CURE CHE NON LASCIA SOLE LE FAMIGLIE DOPO IL PARTO

La nascita di un bambino non è solo un evento clinico, ma un momento di profonda trasformazione che coinvolge l'intero tessuto sociale. Per questo, il sistema sanitario del territorio rafforza il proprio impegno verso la collettività con "Mamme a casa", un nuovo servizio gratuito che trasforma l'assistenza post-parto in un bene comune accessibile e capillare.

Un ponte tra ospedale e mura domestiche

Il supporto alle neomamme e ai neonati non si esaurisce più con le dimissioni ospedaliere. Grazie a questa iniziativa, le competenze professionali varcano la soglia di casa, offrendo una continuità assistenziale che protegge la salute della donna e del bambino nel primo mese di vita, la fase più delicata per l'equilibrio del nuovo nucleo familiare. L'obiettivo è garantire a ogni famiglia la serenità necessaria per affrontare l'allattamento, la cura del neonato e i cambiamenti emotivi che seguono il parto. Il servizio prevede: visite domiciliari costanti; presenza quotidiana nella prima settimana e incontri settimanali per tutto il primo mese.

Assistenza ostetrica, sostegno psicologico e indicazioni nutrizionali personalizzate.

Un percorso che coinvolge attivamente anche i partner, riconoscendo il ruolo fondamentale dell'intera famiglia nella crescita dei nuovi cittadini. Il progetto non è solo una misura sanitaria, ma un

esempio di welfare integrato. La collaborazione tra pubblico e privato permette inoltre di offrire agevolazioni concrete, come scontistiche su prodotti per la prima infanzia, alleviando il carico economico che spesso grava sulle nuove famiglie. Questa evoluzione del servizio sanitario territoriale dimostra come la cura della persona possa trasformarsi in vera accoglienza, investendo sul futuro della comunità partendo proprio dai suoi membri più piccoli e vulnerabili.

In sintesi, per le donne che scelgono il **Punto Nascita della ASL Roma 4**, il supporto non si ferma alla dimissione. Il progetto, promosso dal consultorio familiare, è stato presentato il 5 maggio, in occasione della Giornata Mondiale dell'Ostetrica, nella Sala Parto del Presidio Ospedaliero San Paolo di Civitavecchia, alla presenza della direzione strategica aziendale e delle mamme dei corsi di accompagnamento alla nascita. "Mamme a casa" - ha dichiarato il Direttore Generale della ASL Roma 4, Rosaria Marino - rappresenta la conclusione di un percorso che ha portato al potenziamento del servizio del Punto Nascita. Oggi è possibile offrire una presa in carico completa, dalla gestazione fino al primo mese di vita del neonato, accompagnando le mamme in ogni fase con attenzione e continuità. Un segnale concreto di vicinanza a tutte le donne che sceglieranno il San Paolo".

ESSENZE



GEMELLE

NON SOLO PROFUMI



**IL LUSSO CHE PUOI
PERMETTERTI OGNI GIORNO**

Profumi equivalenti

Essenze ispirate ai grandi Brand con la stessa persistenza ad un prezzo che ti sorprenderà.

Home fragrance

Diffusori, oli e candele profumate per rendere più accogliente la vostra casa.

Personal care

Creme corpo e viso profumate, saponi Marsiglia fragranzati, bombe da bagno, sali da bagno, acque profumate per corpo e capelli.

Accessori e bigiotteria

10%
di sconto se ci parli
di questa pubblicità

Offerte speciali
per la Festa
della **Mamma**

Ladispoli - via Palo Laziale 7 - Telefono 3520766112
dal Lunedì' al Sabato dalle 9.30 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00

di Barbara Pignataro

FIGLIE DELLA PARTENOGENESI

Di Bruno Russo

**TRE DONNE. UN'ASTRONAVE CHE RESPIRA
UN SEGRETO SCRITTO NEL DNA**

In un futuro remoto tre donne si ritrovano intrappolate a bordo di un astronave modulare che sembra possedere una mente propria. Ogni parete si muove, ogni luce osserva, ogni silenzio rivela. Isolate nello spazio Metis, Sarah ed Estia sono costrette a confrontarsi con l'eredità genetica e simbolica delle proprie madri, con il potere della partenogenesi e con il significato stesso della creazione. La missione si trasforma in una prova interiore dove la tecnologia diventa specchio della coscienza e la memoria genetica si fonde con il destino personale.

Metis, Sarah ed Estia non sono solo isolate nel vuoto cosmico; sono prigioniere di un'entità che muta con i loro pensieri. In Figlie della Partenogenesi, il confine tra carne e metallo si dissolve. E' un'indagine spietata sul potere della creazione e sull'eredità delle madri. Un romanzo denso, ipnotico, oserei dire, necessario. Immagina di svegliarti in un luogo dove ogni parete si muove e ogni luce sembra giudicarti. Non sei sola, ma le tue uniche compagne sono specchi del tuo passato genetico. Bruno Russo ci trascina in un futuro remoto dove la tecnologia non è uno strumento, ma uno specchio della coscienza.

**Sei pronto a scoprire cosa si nasconde
nel silenzio della memoria genetica?**

Non è solo un viaggio tra le stelle, è un viaggio dentro ciò che ci rende umani... o qualcosa di più.



**ACQUISTABILE
ONLINE**

www.edizioniuniverso.it

IN LIBRERIA



BRUNO RUSSO

Roma, 11 aprile 1969

Master Reiki e operatore olistico, da oltre trent'anni di dedica alla ricerca interiore e allo studio delle energie sottili, integrando meditazione, bioenergetica e filosofica della coscienza. Fin dagli anni Novanta conduce un percorso personale di esplorazione umana e spirituale che unisce arte, scienza e introspezione. Autore di sceneggiature che affrontano temi come il patriarcato, l'identità e l'evoluzione tecnologica, l'autore coniuga nei suoi scritti la dimensione simbolica e quella psicologica dell'essere umano. Nel 2024 ha ottenuto numerosi riconoscimenti letterari per il suo romanzo d'esordio Il miracolo della Farfalla. Con Figlie della Partenogenesi, prosegue la sua indagine sul rapporto tra coscienza e tecnologia, mito e biologia, firmando un romanzo di fantascienza psicologica e simbolica in cui la ricerca dell'identità diventa un atto di trasformazione e rinascita.



Via Settevene Palo 1G CERVETERI

06 9837 6097



King Drive



Wifi



Parcheggio



**Feste
di compleanno**



Play King



Delivery

**una fiamma
che griglia
nel mondo
dal 1954**



SCACCO MATTO

Animato da buone intenzioni e ritenendo che il suo lavoro avrebbe trovato sostegno e comprensione nei magistrati Ministeriali, il dott. **Renzo Lombardi**, il 2 maggio 1991, scrisse un messaggio di saluto e di deferenza alla collega **Liliana Ferraro**, visto che andava ad occupare la posizione da questa – era acclarato – ambita. (R. Lombardi **Contro la giustizia** Pironti editore)

La **Ferraro** non rispose. Considerò forse offensiva la lettera di Lombardi. Si era permesso di chiedere la collaborazione della Ferraro, in questi termini, “per renderti partecipe del grande bagaglio di esperienza che hai accumulato nel settore, che sai essere insidioso e difficile”.

La Ferraro però, come dimostreranno i fatti in futuro, era persona estremamente ambiziosa, anche se la sua caratteristica più performante era quella di far credere agli altri di essere centrale nel suo ruolo, una di quelle che oggi si potrebbero definire indispensabile.

Il giudice Ferdinando Imposimato però la aveva annessa invece tra gli insospettabili inerentemente al suo libro, mai pubblicato, che ho avuto però il piacere di leggere.

La figura di Liliana Ferraro è determinante nella storia di **Giovanni Falcone**, non in quella di Paolo Borsellino. E lo è dal momento in cui, Giovanni Falcone, accetta di cambiare sede di lavoro. Lasciare il palazzo dei veleni (il tribunale di Palermo) ed andare alla **Direzione Affari Penali presso il Ministero a Roma, in via Arenula**.

Molti giornalisti hanno scritto di questa donna, la Ferraro, ma nessuno, e sottolineo nessuno, lo ha fatto conoscendone in profondità e con gli atti la storia professionale. Tutti si sono limitati a sostenere la tesi AUTOREFERENZIALE della Ferraro che raccontava a tutti di essere stata utilissima per aver offerto durante lo svolgimento del **Maxi Processo** ai noti Falcone e Borsellino alcune fotocopiatrici e macchine telex. Questa non è solo storia, questo è un racconto.

Ciò che invece fa la differenza tra racconto e storia è **l'analisi dei fatti storici**, perdonate il gioco di parole. Ed è un fatto storico che Renzo Lombardi essendo professionalmente più preparato e competente della

Ferraro in materia di macchine informatiche fosse egli, e non la Ferraro, il nuovo responsabile dell'ufficio automazione, dove, invece, possiamo altrettanto sostenere che per la Ferraro

quello era l'ufficio delle nuove macchine al passo con i tempi, la stessa, infatti, non aveva competenze adeguate, ma solo di base sui nuovi personal computer. Ciò

che la Ferraro sperava, era di ottenere il posto per gestire la mole di appalti del settore informatico, lo afferma Lombardi nel suo libro. Saltano

i piani quindi, ma la Ferraro non si rassegna, e pone in atto un atteggiamento non collaborativo con il Lombardi che

ne causa infine le dimissioni. A quel punto, però,

Giovanni Falcone, la chiama per far parte del suo staff. Falcone al Ministero di Grazia e

Giustizia non conosceva altri.

Si trova quindi familiarmente accolto dalla stessa Ferraro.

Giovanni Falcone commette un'imprudenza.

Sto descrivendo sempre le vicende documentate nel contesto storico. Ebbene, sì, Giovanni Falcone commette un errore. Si affianca di collaboratori inesperti ed alle prime armi. Per la Ferraro occupare il posto di Capo della Segreteria degli Affari Penali, sembra al Ministro Martelli, un modo per offrire ad Ella un buon posto di lavoro, facendole sicuramente migliorare l'ambiente, ma soprattutto l'immagine.

Altro personaggio che va ad affiancare Giovanni Falcone è Giannicola Sinisi, un giovanissimo magistrato.

La delicatezza dell'incarico ricoperto da Giovanni Falcone agli **Affari Penali**, in qualità di Direttore, avrebbe dovuto avere una maggiore cura nella scelta del personale in affiancamento, con maggiore esperienza nel campo giuridico criminale, ed anche se Falcone a Roma, va volentieri, vedremo che si circonda del carabiniere che egli definiva come **l'uomo con gli occhi dietro la nuca**, Giuseppe De Donno.

Dal giorno del suo incarico, Giovanni Falcone, riceve con cadenza organizzata un ex giudice, impegnato a quel tempo presso il Parlamento come deputato, stiamo parlando di Ferdinando Imposimato. I due si conoscevano da anni ed avevano collaborato a lungo sia per l'attivazione del Pool Antimafia di Palermo, sia per i due processi convergenti su Spatola.

Qui siamo nel campo del ricordo storico di Imposimato che ne parla in alcuni libri. I due, entrambi da ex magistrati, si confrontano, legati da un rapporto professionale di stima che cresce in una sincera amicizia.

Dopo lo sgomento di Renzo Lombardi, che lascia, là dove credeva fosse il tempio di legalità e giustizia, a guidare la campagna di delegittimazione del giovane Lombardi fu la **Ferraro**, divenuta intoccabile, dopo la nomina a capo della segreteria di Falcone.

La Ferraro probabilmente usò quella posizione di prestigio per soddisfare la sua enorme ambizione e il desiderio di gestire contratti ministeriali. E così sarà per il resto della sua carriera. (Scacco Matto!). Ebbe un inciampo, però, la Ferraro ad avviso mio e del Giudice Imposimato, quando dichiarò, sentita come persona informata dei fatti, che Giovanni Falcone passò tutto il pomeriggio di qualche giorno prima della strage di Capaci, davanti il tritacarte a distruggere documenti. E qui, chi le ha creduto, mentre la stava interrogando, ha di fatto dato man forte (involontariamente) all'ennesimo depistaggio.

Francesca Toto

Direttore Centro Studi Imposimato

★ STELLE D'ARGENTO ★

ECCEZIONALE

**SCONTO DAL 30% AL 70%
PER CHIUSURA ATTIVITÀ
FINO AL 30 GIUGNO 2026**

**ARTICOLI DA REGALO
GADGET
SQUADRE DI CALCIO
COPPE E TROFEI
BOMBONIERE**

**SACCHETTI · NASTRI · FIORI
STOFFE PER ALLESTIMENTI
TAVOLI PER CONFETTATE**

**IN VENDITA
VETRINE E SCAFFALI**

**per INFO 348 51 49 749
06 94836898**

**ORARIO 9-13 / 15-19.30
DOMENICA 9-13**

**LADISPOLI
VIA DUCA DEGLI ABRUZZI, 131**

IL NUMERO

1

DEL RISPARMIO



Per la casa e lo



ANGUILLARA SABAZIA
VIA GIOLITI, 3

BRACCIANO
VIA ARTURO PERUGIA

IL NUMERO 1 DEL RISPARMIO IL NUMERO 1 DEL RISPARMIO

MAGAZZINI
Jury's
1 DEL RISPARMIO

- DETERSIVI
- PROFUMERIA
- CASALINGHI
- GIOCATTOLI
- ELETTRODOMESTICI
- CARTOLERIA



la famiglia



INI

CERVETERI
LARGO ALMUNECAR, 20

LADISPOLI
VIA GLASGOW, 60

IL NUMERO **1** DEL RISPARMIO IL NUMERO DEL RISPARMIO

ASSISTENZA A 360°



CAF SINALP, UNA REALTÀ CHE TI SEMPLIFICA LA VITA

In un'epoca in cui districarsi tra bollette, pratiche burocratiche e scelte finanziarie può sembrare un'impresa titanica, c'è chi ha deciso di semplificare davvero la vita ai cittadini.

A Ladispoli, in Via Odescalchi 87/89, da circa cinque anni, una realtà locale sta facendo proprio questo: offrire un punto di riferimento concreto, accessibile e soprattutto completo. Parliamo di un Caf e patronato che, nel tempo, ha saputo evolversi ben oltre i servizi tradizionali. Non solo assistenza fiscale e previdenziale, ma un vero e proprio hub di consulenza a 360 gradi, dove il cittadino può trovare risposte chiare e soluzioni su misura. Il tutto con un approccio diretto, professionale e senza inutili complicazioni. Uno dei punti di forza è il servizio di comparazione completamente gratuito per luce, gas, telefonia e pay TV. In un mercato sempre più affollato e spesso poco trasparente, avere al proprio fianco professionisti in grado di individuare le offerte migliori rappresenta un vantaggio concreto. Non si tratta solo di scegliere la tariffa più conveniente, ma di essere accompagnati anche dopo l'attivazione, grazie a un'assistenza post vendita attenta e costante. Ma lo sguardo è chiaramente rivolto al futuro. L'attenzione all'efficientamento energetico e alla sostenibilità ha portato questa realtà a diventare un punto di riferimento sul territorio anche per quanto riguarda consulenza, vendita e installazione

di impianti fotovoltaici. Un settore in forte crescita, dove competenza e affidabilità fanno davvero la differenza.

All'interno dello store, inoltre, trovano spazio consulenze finanziarie personalizzate, dalle cessioni del quinto a prestiti e mutui, pensate per aiutare le famiglie a gestire al meglio le proprie risorse. Non manca poi il supporto assicurativo, con una ricerca accurata delle migliori polizze disponibili sul mercato, adattate alle esigenze più diverse.

Naturalmente resta centrale l'attività di Caf e patronato, con servizi di assistenza fiscale, previdenziale e legale, grazie anche alla presenza di avvocati in sede. Un valore aggiunto importante, che permette di affrontare ogni pratica con maggiore serenità e competenza. Grande attenzione è dedicata anche ai servizi per cittadini stranieri, con supporto per richieste di cittadinanza e rinnovo del permesso di soggiorno: un aiuto concreto per chi spesso si trova ad affrontare percorsi complessi e delicati.

In un contesto dove il tempo è sempre più prezioso e le scelte sempre più complesse, avere un unico interlocutore affidabile può fare la differenza. A Ladispoli, in Via Odescalchi 87/89, questa realtà dimostra ogni giorno che professionalità, innovazione e attenzione al cliente possono convivere sotto lo stesso tetto. Per informazioni: 06 90207870 – +39 351 722 8236



**Stai pagando
troppo per
luce, gas e fibra?**

Porta le bollette al **CAF SINALP**
di Ladispoli e scopri lo gratis



Se stai pagando
troppo, ti aiutiamo
a risparmiare.



Se stai già bene,
te lo diciamo.

Vieni a trovarci al CAF SINALP:
Via Ladislao Odescalchi 87/89
00055 **Ladispoli (RM)**

Cell. 351 722 8236
Tel. 06 90207870



IL CASTELLACCIO DI MONTERONI TRA STORIA E RINASCITA



A circa 35 chilometri da Roma, lungo l'antico tracciato della Via Aurelia, sorge il Castellaccio di Monteroni, un raro esempio di casale fortificato immerso nella suggestiva area archeologica etrusco-romana dei Monteroni. La sua posizione strategica, a ridosso della strada, lo ha reso per secoli un punto di riferimento fondamentale per viaggiatori, pellegrini e corrieri, inserito in un paesaggio frequentato fin dall'antichità e non lontano da Cerveteri, uno dei principali centri della civiltà etrusca.

Costruito nel XIV secolo, probabilmente su strutture più antiche, il Castellaccio si affaccia sull'attuale via dell'Acquedotto di Statua. Nel corso del tempo appartenne a importanti istituzioni e famiglie: nel XV secolo fu proprietà della Basilica di San Pietro, per poi passare nel secolo successivo ai Marchesi di Riano. L'edificio, ampliato e modificato più volte, conserva ancora oggi un evidente carattere difensivo, con quattro torri angolari coronate da

merlature, tipiche dei casali fortificati dell'Agro Romano, pensate non solo per la difesa ma anche per il controllo dei traffici e delle attività lungo la via consolare e delle vaste tenute agricole circostanti. Per secoli svolse la funzione di stazione di sosta lungo la via Aurelia: qui era possibile fermarsi per rifocillarsi, riposare e cambiare i cavalli prima di riprendere il viaggio. Questo ruolo ne faceva un luogo di incontro e scambio, frequentato da mercanti, funzionari e pellegrini diretti verso Roma o lungo la costa tirrenica, e probabilmente anche sede di piccoli commerci e attività legate all'assistenza dei viaggiatori. Con la deviazione della strada nel XIX secolo, il Castellaccio perse progressivamente centralità, segnando l'inizio di una fase più isolata della sua storia.

Un elemento interessante riguarda proprio l'organizzazione interna di queste strutture: il piano terra era spesso destinato a magazzini, stalle e spazi di servizio, mentre i livelli superiori ospitavano

gli ambienti abitativi e talvolta stanze per gli ospiti di passaggio. La presenza di cortili e spazi aperti consentiva le manovre dei carri e il ricovero degli animali, rendendo il complesso autosufficiente e funzionale anche in condizioni di isolamento.

Successivamente il casale fu destinato ad attività agricole e abitato da mezzadri; durante la Seconda guerra mondiale offrì rifugio a famiglie sfollate provenienti da Ladispoli.

Il Castellaccio è stato anche testimone di episodi curiosi e del passaggio di figure illustri. Tra queste il poeta Giuseppe Gioachino Belli, che vi fu arrestato perché privo di documenti e trasformò l'esperienza nel sonetto Er Passaporto. Presso il casale sostò anche San Paolo della Croce, mentre con ogni probabilità vi passarono lo studioso inglese George Dennis e l'architetto Luigi Canina, protagonisti delle ricerche archeologiche nell'area dei Monteroni, frequentata anche dai viaggiatori del Grand Tour, attratti dal fascino delle rovine e del paesaggio e dalla riscoperta dell'antica Etruria.

Dopo decenni di utilizzo agricolo e diversi passaggi di proprietà, il Castellaccio è oggi di proprietà comunale ed è al centro di un importante progetto di recupero finanziato con fondi del PNRR. Gli interventi puntano a restituire il complesso alla collettività, trasformandolo in uno spazio dedicato a mostre, eventi culturali, iniziative enogastronomiche e cerimonie, valorizzando anche la stalla esterna e l'area verde circostante e recuperando il rapporto con l'antico tracciato viario, con l'obiettivo di farne anche un punto di riferimento per percorsi culturali e naturalistici nel territorio.

In questa prospettiva di rinascita, le associazioni archeologiche del territorio, GAR e GATC, auspicano che il Castellaccio possa diventare la sede del Museo Civico di Ladispoli, rafforzando il legame tra il monumento, la storia locale e la comunità, e contribuendo alla valorizzazione di un'area ricca di testimonianze archeologiche ancora in parte da esplorare e studiare.

Un ulteriore aspetto di grande fascino è legato al paesaggio dell'Agro Romano che circonda il Castellaccio, caratterizzato da ampie distese agricole, corsi d'acqua e antichi tracciati ancora visibili. Questo contesto, rimasto a lungo poco urbanizzato, permette ancora oggi di percepire l'atmosfera originaria dei luoghi e di comprendere meglio il ruolo strategico del casale come punto di riferimento visivo e funzionale lungo la Via Aurelia.

Stella Cacciarella

Gruppo Archeologico del territorio Cerite

ANIMALLS

TOELETTATURA PER CANI E GATTI

PRENOTA

06 56559771



CERVETERI

VIA DELLA LEGA 29/31

spettacolo

INTERCETTAZIONI **MANDALA DANCE COMPANY** **NEGLI SPAZI DI VILLA LAIS**

FOTO VANESSA D'ORAZI

SPETTACOLO

30

Nell'architettura simbolica di Villa Lais, uno dei luoghi più carichi di bellezza del tessuto urbano romano, **Mandala Dance Company**, compagnia di danza contemporanea diretta da **Paola Sorressa**, darà vita a *IntercettAzioni*, una performance *site specific* nata da un percorso di creazione collettiva che trasformerà gli spazi della villa in un palcoscenico vivo.

Il debutto romano — atteso per l'**8 maggio alle ore 17:30** nell'ambito del progetto *Corpo mobile* — rappresenta l'approdo di un lungo e rigoroso processo di ricerca coreografica, in cui i danzatori sono stati chiamati a reinventare il proprio rapporto con la città. Attraverso pratiche di danza contemporanea, improvvisazione e composizione istantanea, il gruppo ha attraversato e interrogato gli ambienti architettonici della villa non come scenografia, ma come interlocutore: un organismo vivo da ascoltare, attraversare e attivare.

La performance restituisce al pubblico un'immagine potente e al tempo stesso profondamente poetica: corpi che si muovono tra le colonne e i giardini della villa, entrando in dialogo con la pietra, la luce e il silenzio. Il lavoro rispecchia a pieno la cifra stilistica che contraddistingue il linguaggio coreografico di Paola Sorressa: un intreccio di destrutturazione corporea, floor work, flying low, contact e improvvisazione, che genera un'intesa tra i danzatori fluida, dinamica e fisicamente intensa. Pluridiplomata presso l'Accademia Nazionale di Danza di Roma, Paola Sorressa guida la compagnia con una visione d'autrice che trova nella ricerca continua e nell'integrazione di diversi linguaggi i propri fondamenti. IntercettAzioni è la dimostrazione che la danza può essere atto politico, esperienza sensoriale e incontro autentico con il patrimonio architettonico della città

Per info e prenotazioni:
info.corpomobile@gmail.com



PROFESSION
DANCE

ex|o|r|e|i|s|i|s
y|o|u|r|s|e|l|f

32° ANNO
ACCADEMICO
2025/2026



DIREZIONE ARTISTICA
Paola Sorressa

dal 1993

La Scuola di Danza

Direzione Didattica MARTA SCARSELLA

- Propedeutica dai 3 anni
- Classico e Fisiodanza
- Contemporaneo
- Hip Hop
- Danza Adulti
- Flamenco
- Tango Argentino
- Danze del Sud
- Danze Caraibiche e Kizomba
- Danza Orientale e Fusion Bellydance
- Ginnastica finalizzata alla salute e al fitness
- Metodo Hatha Yoga
- Metodo Pilates Matwork
- Metodo Meditazione e Movimento
- Aikidō
- Teatro

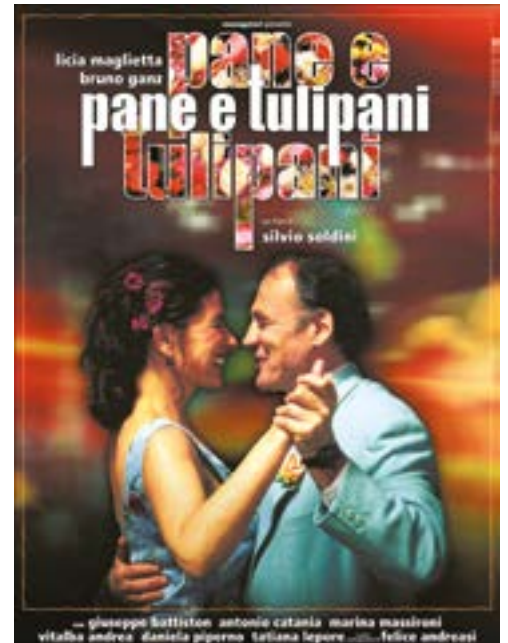


VOUCHER SPORTIVI
SPORT
E SALUTE

Via Nevada, 5 - Ladispoli [Rm] ☎ 06.9912500
☎ 347.5938218 ✉ info@professiondance.com
WWW.PROFESSIONDANCE.COM

PANE E TULIPANI UN ROAD MOVIE ALL'ITALIANA

IN CERCA DI PANE E... FIORI A VENEZIA



“Pane e Tulipani di Silvio Soldini, si posiziona a metà strada tra **cinema autorale** ed **entertainment**. Una casalinga imprigionata in una vita invivibile si ritrova a ricominciare a vivere in una Venezia magnetica, lontana dal turismo di massa, un “non luogo” in cui incrocia la sua vita con quella di altri personaggi (ironici, quasi inadeguati, sempre in movimento) e comunque tutti in cerca d’amore.”

Fuga da una vita mediocre Interiorità e sentimento

Il film di Soldini tocca i vertici estremi dei suoi ritratti femminili, la sua è l’esplorazione di un’Italia ancora divisa tra Nord e Sud, è la storia di una fuga da una vita mediocre, dove l’approdo è una Venezia colorata, popolata da piccola gente buffa e marginale. Il film comincia a Paestum e finisce nella città lagunare. *La parte di road movie nel film è - ancora una volta - molto importante: una Venezia inedita, spesso notturna, quella delle piccole calli e dei campielli, di alberghetti nella “pancia” delle navi, trattorie semplici, canali pieni di sporcizia, carte che volano.” I tulipani non provengono dall’Olanda*

come tutti credono”, rimbrotta Fermo, l’anziano fioraio anarchico, “bensì dalla Persia, tant’è che Le mille e una notte ne è pieno».

Là dove batte il Caso, o nel grigiore del ménage à quatre, la Venezia di Pane e tulipani non è mai una cartolina turistica.

Piazza San Marco e il suo campanile poco si vedono, sfuggono all’occhio del filtro turistico solo nel riflesso degli occhiali di Rosalba. Quest’opera di Soldini è tra le migliori cose espresse dal cinema italiano di fine 900, dopo la belle prove precedenti soprattutto con *Le acrobate* (1997) e *L’aria serena dell’Ovest* (1990)

Il regista dismessi i panni dei suoi esordi, *questo suo insostenibile stato dell’essere ci “sospende” in due ore dalla opprimente realtà, popolando il nostro mondo di personaggi retrò, donne dimenticate agli autogrill e massaggiatrici sognanti.* Un racconto lieve, in una Venezia labirintica, gonfia di realismo magico. I personaggi di Soldini sono sempre personaggi “mobili”, fisicamente in viaggio, verso sud o verso nord non importa, ma sempre in “divenire”, alla ricerca di sé stessi. Così è per Rosalba, che vive un’alienante ménage piccolo-borghese, e il caso la sbatte, a centinaia di chilometri da casa.

CINEMA



a cura del Prof. Michele Castiello
Docente di Storia del Cinema & Musica

Lavanderia Lava Lù

In una Venezia lontana da quella da cartolina, fatta di ambienti angusti, fisarmoniche negli armadi e tanti fiori, la protagonista, con i suoi vestiti multicolori, troverà l'amore grazie a un gentile cameriere di mezz'età, ricordando un po' la Jasmin di **Bagdad Café**. È un film semplice, senza la pretesa di trasmettere morali o messaggi complessi.

Solitudine e disponibilità, egoismo e tolleranza sono al centro di questo piccolo cult italiano, discreto e umano. Il tema dell'apertura al prossimo, in un mondo pieno di egoismo, accomuna *Pane e tulipani* alla commedia all'italiana di Mazzacurati, il cui delizioso esordio, *Notte italiana*, Soldini cita nella scena della balera con la pedana mobile.

"Rosalba da quando lei è partita la mia vita è una palude, la notte mi tormenta e il giorno mi delude"

Ci sono piccoli tocchi comici davvero meravigliosi, come quando il "detective"- idraulico viene minacciato col fucile da Fernando.

Pane e tulipani è una commedia leggera un po' "visionaria", è una ventata di aria fresca e senso di libertà. Ha una cifra recitativa ed attoriale notevole, con il linguaggio e i modi di una composizione pittorica: i fiori di lei e il **Déjeuner sur l'herbe** (a Porto Marghera), dove si realizzerà nel finale, in quella festa nel campo in cui Rosalba suona alla fisarmonica **La gazza ladra**. Il film è anche un delicatissimo dialogo poetico tra due (diverse) solitudini, quelle di **Rosalba e Fernando**. E, rimanendo in un atteggiamento pudico, lei si copre quando lui entra nella stanza dove è a letto. Ma è Fernando che vive il suo umanissimo intimo melodramma.

È diretto con una dolcezza che spesso si associa alla sensibilità di una regista donna, sebbene il regista sia un uomo e la co-sceneggiatrice una donna. D'altronde, una donna può spesso comprendere meglio un'altra donna. **Restaurato a 25 anni dalla sua uscita, *Pane e tulipani* è un bel film romantico, un gioiello di leggera poesia.»**

Una curiosità fra le tante

Il regista britannico **Ken Loach** nello stesso anno girò **Bread and Roses**.

Via dei Garofani 10A - Ladispoli

Tel 062416445 - 3336806408



LA STORIA DI TAMA LA GATTA CAPOSTAZIONE CHE SALVÒ UNA FERROVIA DAL FALLIMENTO



In un piccolo angolo del Giappone, nella prefettura di Wakayama, una micia dal muso dolce e dall'aria impassibile è riuscita a compiere qualcosa di straordinario: salvare un'intera linea ferroviaria dalla chiusura. Il suo nome era Tama, ed è diventata una vera leggenda.

All'inizio degli anni 2000, la Wakayama Electric Railway stava attraversando una grave crisi economica. La linea Kishigawa, poco frequentata e scarsamente redditizia, rischiava di essere dismessa. In particolare, la stazione di Kishi era praticamente deserta, con pochi passeggeri e nessun vero motivo per fermarsi lì.

Fu allora che accadde qualcosa di inaspettato. Tama, una gatta randagia che viveva nei pressi della stazione e veniva accudita dai dipendenti locali, attirò l'attenzione dei responsabili della compagnia. Nel 2007, in un'idea tanto semplice quanto geniale, venne nominata ufficialmente "capostazione".

Con il suo piccolo cappellino da ferroviere e la sua presenza tranquilla, Tama iniziò ad accogliere i passeggeri. Quello che sembrava solo un gesto simbolico si trasformò presto in un fenomeno mediatico. Turisti da tutto il Giappone — e poi da

tutto il mondo — iniziarono a visitare la stazione di Kishi solo per incontrarla.

Il risultato fu sorprendente: il numero di passeggeri aumentò sensibilmente, portando nuova vita alla linea ferroviaria. Negozi, souvenir e prodotti a tema felino nacquero attorno alla figura di Tama, generando un indotto economico significativo per tutta l'area.

Tama non era solo una mascotte: era diventata un simbolo di rinascita. Il suo ruolo venne persino ampliato, con promozioni "di carriera" fino a diventare "super capostazione". Quando morì nel 2015, all'età di 16 anni, le fu tributato un vero funerale in stile shintoista, come si farebbe per una figura di grande importanza.

Oggi, la sua eredità continua. La stazione di Kishi è stata ristrutturata con un design ispirato a un gatto, e altre "capostazione feline" hanno preso il suo posto, mantenendo viva la tradizione.

La storia di Tama dimostra che a volte anche le idee più semplici — e apparentemente improbabili — possono fare la differenza. E che, in questo caso, una piccola gatta è riuscita a cambiare il destino di un'intera comunità.



ANIMAL MARKET

Tutto per la cura dei tuoi piccoli amici

www.animalmarket2014.it - Orario Lun-sab 8.30-20.00 Dom 8.30-13.00

CERVETERI - L.go Guido Rossa, 2 - 06 995 2482 - LADISPOLI - Via dei Garofani, 1 - 06 455 59667

BRACCIANO - Via Braccianese Claudia, 56 - 06 982 68127

f Animal Market
 i animal_market

PNEUS CAR di Giacobbe

CENTRO REVISIONI **e** AUTOFFICINA



**se hai problemi
con il cambio automatico
della tua auto **AFFIDATI A NOI****

ALCUNI DEI NOSTRI SERVIZI

- TAGLIANDI
- PNEUMATICI NUOVI
- EQUILIBRATURA E CONVERGENZA
- DIAGNOSI CENTRALINE
- sostituzione bombola gpl
- aria condizionata
- MECCANICA E MOLTO ALTRO

CONTATTI

-  06 99551289
-  Cerveteri
Via Fontana Morella, 66/b
-  pneuscar@gmail.com

L'OROSCOPO

che punge ma non fa male

Settimana da venerdì 8 al 14 maggio

21 marzo - 19 aprile

ARIETE



Settimana focalizzata sulle finanze e sui risultati pratici. Marte nel segno regala un'energia fisica inarrestabile. Sfruttate i favori di Venere per stringere accordi.

23 settembre - 22 ottobre

BILANCIA



Diventate più intransigenti smettendo di scendere a compromessi. L'allontanamento delle opposizioni planetarie vi rende meno accondiscendenti per salvaguardare il benessere.

Siete i protagonisti assoluti del cielo con una mente lucidissima. Con Mercurio che entra nel segno avrete un potere di persuasione imbattibile. Il weekend sarà romantico.



TORO

20 aprile - 20 maggio

23 ottobre - 21 novembre

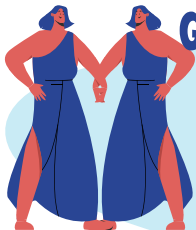
SCORPIONE

La svolta è ormai vicina. Mercurio in opposizione crea piccoli rallentamenti burocratici. Non forzate la mano con i superiori e limitate le reazioni impulsive.



21 maggio - 20 giugno

GEMELLI



Settimana eccezionalmente fertile per seminare nuovi progetti. Con Venere nel segno, il vostro fascino e la capacità di fare rete sono al massimo. Svelti se cercate un nuovo amore.

22 novembre - 21 dicembre

SAGITTARIO

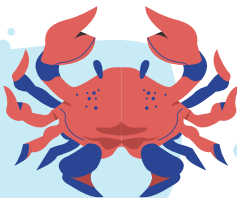


Marte vi sostiene donando la forza necessaria per imporre le vostre regole e difendere gli spazi vitali. Ottimo momento per i progetti.

21 giugno - 22 luglio

CANCRO

Dopo un periodo faticoso, la comunicazione migliora. Se ci sono state distanze con il partner, l'intervento di un amico comune aiuterà a risolverle brillantemente.



22 dicembre - 19 gennaio

CAPRICORNO

Inizia finalmente una decisa fase di risalita economica. Grazie agli ottimi transiti planetari, le spese diventano finalmente gestibili e la casa ritrova armonia. Avanzamenti di carriera.



20 gennaio - 19 febbraio

ACQUARIO

Settimana dal ritmo incalzante e con scadenze pressanti. Non farti prendere dall'ansia e affronta subito i problemi senza procrastinare.



20 febbraio - 20 marzo

PESCI

I canali di comunicazione si sbloccano portando risposte attese. Mercurio a favore vi permette di far valere le vostre idee e di trovare ottimi ascoltatori.



LEONE

23 luglio - 23 agosto

Attenzione ai piccoli malintesi sul lavoro e alla fretta. Le stelle invitano a non fare paragoni con i colleghi e a mantenere la calma. In amore, nasce qualcosa di serio.

24 agosto - 22 settembre

VERGINE

Grandi opportunità arrivano rompendo la solita routine. Mercurio spinge ad accettare viaggi, spostamenti e contatti fuori dall'abituale. In amore aspettate tempi migliori.



con voi dal 1934



Farmacia
Dott. Luigi
Demichelis



➤ **TEST RAPIDI**
ANTIGENICI

➤ **SCREENING**
COLON RETTO

PRENOTAZIONI AL NUMERO
06 99 47 746

SERVIZIO GRATUITO
CONSEGNA A DOMICILIO

INVIO RICETTE

WhatsApp: 393 973 5665 

E-mail: farm.demichelis@gmail.com



PRODOTTI
PER LA PRIMA INFANZIA

DERMOCOSMETICI

OMEOPATICI



DIETETICI

FITOTERAPICI

SERVIZIO GRATUITO
FARMARECUP

PER LA PRENOTAZIONE
DI VISITE SPECIALISTICHE,
ESAMI DIAGNOSTICI
ED ESAMI DI LABORATORIO
RECARSI IN FARMACIA MUNITI
DI IMPEGNATIVA E TESSERA SANITARIA



MEDICINALI
ED ARTICOLI VETERINARI

INTEGRATORI ALIMENTARI

LABORATORIO GALENICO

SIAMO APERTI DAL LUNEDI AL SABATO H 7-20
ORARIO CONTINUATO

VIA ANCONA, 76 - LADISPOLI - TEL.06.9947746 - FAX 06.9947085

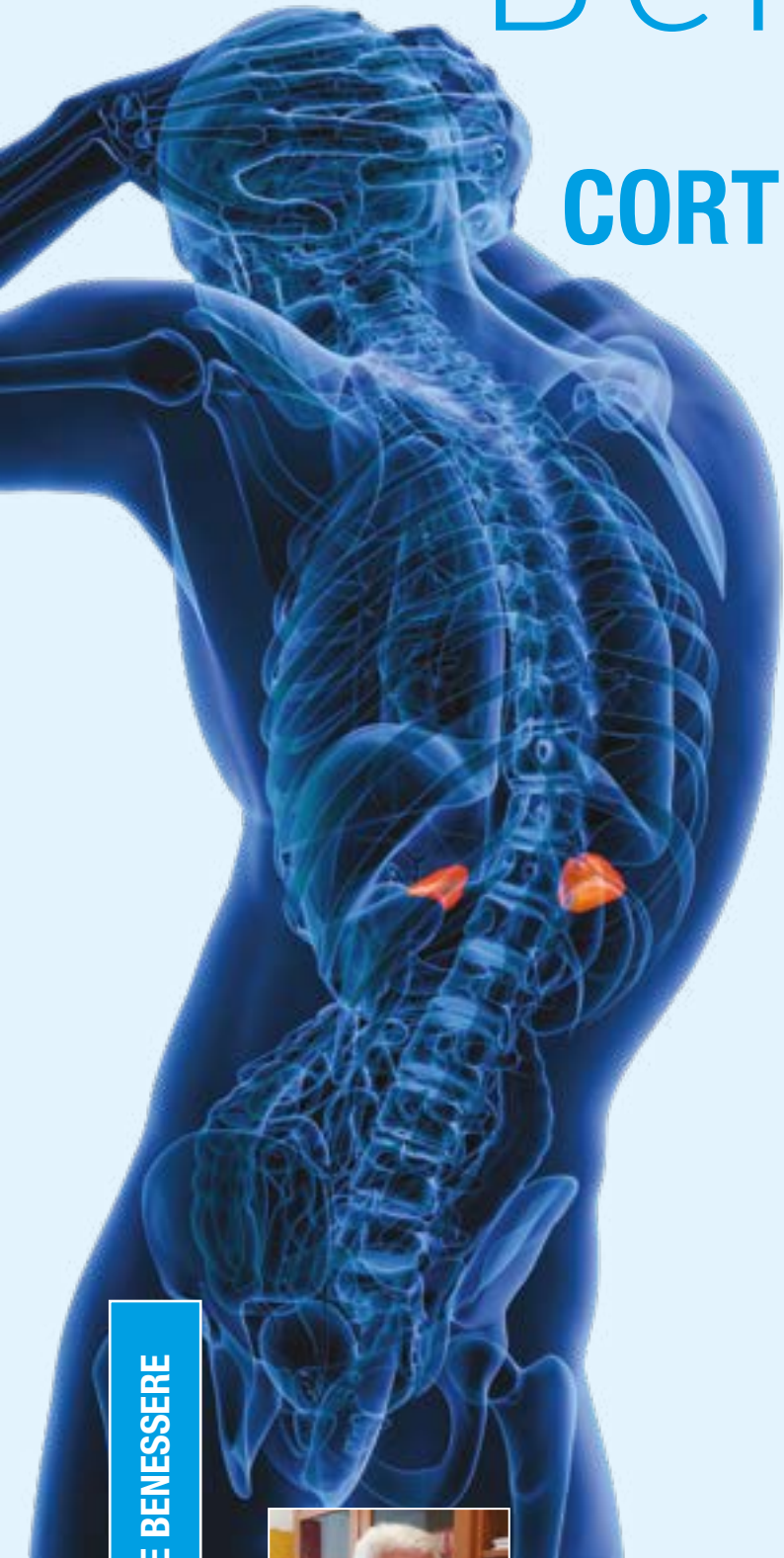
Seguici su   Farmacia Dott. Luigi Demichelis dal 1934

www.farmaciademichelisdal1934.it

Ortica Salute

Benessere

L'INSUFFICIENZA CORTICOSURRENALICA



Debolezza cronica, facile affaticabilità (specie pomeridiana), perdita di peso, sintomi gastrointestinali (inappetenza, nausea, vomito, diarrea) sono i sintomi di più frequente riscontro **nell'insufficienza corticosurrenale primaria**. L'esame generale del paziente può essere normale. **È importante osservare bene la pelle** per sospettare la **malattia di Addison**, dovuta ad un' insufficienza surrenalica idiopatica (atrofia primitiva della corteccia surrenalica). Anche se vi possono essere eziologie meno comuni (tbc, infezioni fungine, emorragia surrenale causata da anticoagulanti, carcinomi metastatici del surrene etc) ai nostri giorni l'eziologia più frequente di soppressione surrenalica è la terapia prolungata con farmaci steroidei (cortisonici). Le ghiandole surrenali sono due e si trovano addossate ai reni. Ciascuna è composta da una corteccia esterna e da una midollo interna. **La secrezione di ACTH** (ormone adrenocorticotropo) proviene dall' **ipofisi anteriore** che stimola la corteccia surrenale a secernere un gruppo di **ormoni steroidi** nel torrente sanguigno: 1) **Minerolocorticoidi** (metabolismo del sangue e dell'acqua); 2) **glucocorticoidi** (metabolismo dei glucidi (zuccheri); 3) **ormoni sessuali** (imparentati con gli androgeni del testicolo e con estrogeni e progesterone dell'ovaio, a seconda dei due sessi). **Perché mi riferivo alla pelle del paziente?** Nella malattia di Addison, un paziente con astenia, perdita di peso, sonnolenza vi sono variazioni della pigmentazione cutanea (talora sono l'unico segno obiettivo). Queste varianti cutanee possono includere un' iperpigmentazione (pelle scura) o una colorazione grigiastrea delle parti del corpo esposte ai raggi solari rispetto a quelle nascoste, un aumento del numero delle lentiggini e talora vitiligine.



Dottor Professor
Aldo Ercoli

*Specializzato in Cardiologia e Broncopneumatologia e esperto in Malattie Infettive.
Cardiologo già docente in Microbiologia ambientali,
Medicina Naturale e di formazione dei medici di medicina di base.*

Un soggetto, con i sintomi sopracitati, che torna dalle vacanze estive marine tutto abbronzato può trarci in inganno anche se nell'Addison può essere presente una pigmentazione blu – marrone delle labbra e spesso una diminuzione della pressione arteriosa e della glicemia. La prima è dovuta alla diminuzione del livello ematico del sodio (i fluidi corporei presentano un grave squilibrio elettrolitico) mentre il livello del potassio si innalza perché fugge nei fluidi interstiziali. Ciò comporta che le normali relazioni osmotiche non sono più conservate, si riduce il volume del sangue e scende anche la pressione arteriosa. L'abbassamento della glicemia è invece la conseguenza della scarsa produzione di glicocorticoidi con diminuzione della formazione di glucosio a spese dei protidi (proteine). Ecco così spiegati i sintomi di debolezza, facile affaticabilità, perdita di peso, ipotensione. Il paziente ha un forte desiderio di sale per sentirsi meglio. L'insufficienza surrenale idiopatica può essere associata, a molte altre malattie quali il diabete mellito, la tiroidite di Hoshimoto, la tireotossicosi (ipertiroidismo), l'ipoparatiroidismo. In questi casi si sospetta una malattia autoimmune multighiandola (talora su base familiare). **L'insufficienza surrenale primaria va distinta da quella secondaria** che è dovuta ad insufficienza globale ipofisaria (ipopituitarismo) oppure a lesioni ipotalamiche: infarti, sarcoidosi, aneurisma, craniofaringioma, meningioma a cavallo della sella turcica. Anche qui vi sono gli stessi sintomi della forma primaria, cui possono aggiungersi, a seconda della sede colpita, deficit della vista, cefalea (frontale, del vertice, temporo – parietale) e soprattutto, a differenza della primaria, una mancata pigmentazione dopo l'esposizione al sole (quadro clinico detto impropriamente " **Addison bianco** "). Il paziente poi non manifesta in genere la necessità di assumere sale. Più evidente è la confusione mentale con sonnolenza, la perdita della libido e dei capelli. Sia nella forma primaria (Addison) che in quella secondaria (lesioni ipotalamo – ipofisarie) l'esordio dei sintomi può essere più sfumato, assai insidioso oppure acuto. **L'insufficienza surrenale acuta** (mancata assunzione della terapia sostitutiva prescritta; dopo malattie infettive gravi; interventi chirurgici; anestesia; brusca sospensione della terapia steroidea; trombosi etc) è caratterizzata da cefalea, irrequietezza, malessere, vomito, dolore addominale, aumento della temperatura corporea, stato di shock che può portare al coma e alla morte. Riguardo agli esami clinici necessari per confermare la diagnosi è bene far ricoverare il paziente in centri altamente specializzati (specie reparti di endocrinologia).

www.globalwatersolution.it



**POTABILIZZAZIONE
POZZI E CISTERNE
ADDOLCITORI
RICARICA CO2
OSMOSI
ANALISI ACQUA**

 **339 39 04 634**  **0669411137**

 [globalwatersolution.ladispoli](https://www.instagram.com/globalwatersolution.ladispoli)

 [globalwatersolutionladispoli](https://www.facebook.com/globalwatersolutionladispoli)

**SHOW ROOM
LADISPOLI
Via dei Garofani, 12**

**Centro Commerciale
Piazza Grande
MA SUPERMERCATI
GROS**



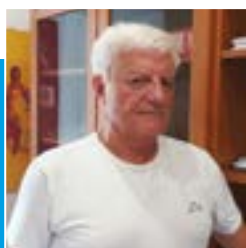
NATRUM MURIATICUM: SAPORE DI SALE



Natrum muriaticum (Na Cl) è il sale marino, il cloruro di sodio cristallino, usato per condire i cibi o conservare sostanze alimentari. I mari contengono in media, per ogni metro cubo d'acqua, 35 Kg di sale, il 78% dei quali è costituito dal cloruro di sodio. Dalle acque marine proviene la maggior quantità di sali che viene estratto dalle saline. Il mare ma anche i laghi salati, le cui acque a causa dell'evaporazione solare, dalla natura del terreno e dalla vicinanza del mare sono salate, per la presenza di cloruro di sodio. Il salato ha sul palato una sensazione gustativa più spesso sgradita. Eppure va saputo prendere, senza eccedere per condire i

cibi e, come già detto, nel conservare, le sostanze alimentari. Natrum muriaticum, simboleggia, o incarna, una tipologia umana assai complessa, non facile da gestire. Il semplice sale marino solo tramite il metodo di preparazione hahnemaniana (dosi infinitesimali, diluite e dinamizzate) diviene uno dei più importanti rimedi della materia medica del "mondo di Gulliver" (dell'infinitesimale, di ciò che non è ponderale, non ha peso).

Uomo o donna che sia, siamo di fronte ad un soggetto assai sensibile, facilmente irritabile, con tendenza alla tristezza, a chiudersi in se stesso, magari nella propria stanza. E guai



Dottor Professor
Aldo Ercoli

*Specializzato in Cardiologia e Broncopneumatologia e esperto in Malattie Infettive.
Cardiologo già docente in Microbiologia ambientali,
Medicina Naturale e di formazione dei medici di medicina di base.*

a considerarlo! E' aggravato da ogni forma di consolazione (calore umano) e dal sole (calore fisico). Eppure ha tanto bisogno di amore, di essere compreso. <Il sole ti ha separato dal mare, ti ha disseccato come ... un chicco di sale. Ti ha lasciato solo (sola) sulla sabbia ... quale frutto salato di mare. E solo/a vuoi stare, senza parlare, perché nessuno ti capisce .. e ti viene a cercare> (**Ercoli A.** Tipologie omeopatiche attuali 1998). L'individuo non è dolce è ... salato. Ha un cattivo rapporto con chi l'ha generato: il sale e il mare. Non va d'accordo con i suoi genitori che non sanno più come approcciarlo, stargli vicino. Non certo accarezzandolo, consolarlo, regalandogli dolciumi. **Il soggetto "salato" ama il sale**, il suo simile; ne fa un uso eccessivo nell'alimentazione. **Aggrava con il caldo**, (pur essendo freddoloso, migliora all'aria aperta) **con il sole forte, con l'aria marina**. E' davvero complesso questo Natrum muriaticum. Si nasce geneticamente, ma lo si può anche diventare: dopo dispiaceri ripetuti, collere, spaventi, vessazioni. Sottolinerei le delusioni amorose tenute nascoste. Di peculiare, tra le "note chiave" c'è l'eccessivo uso di sale in un soggetto assai riservato che è portato alla chiusura interiore. E' aggravato da ogni forma di conforto o di consolazione nelle avversità, quando tutto "ruota contro". Oppure dal sole che gli irrita la pelle sin dai primi raggi. Soggetto ombroso, suscettibile, riservato, egocentrico. Ha difficoltà ad urinare in presenza di estranei. Seppur così introverso ha tanto bisogno di amore. E' difficile darglielo, non si sa come prenderlo. Forse ascoltandolo, restando in silenzio, senza contraddirlo, assecondandolo. <Passerotto non andare via ... senza i tuoi capricci che farò. Ogni cosa basta che sia tua ...> (**Claudio Baglioni**).

Le patologie organiche a cui va più frequentemente incontro? Flogosi recidivante delle prime vie respiratorie. Herpes labiale recidivante. Dermatosi eczematose (specie ai bordi del cuoio capelluto). Orticaria cronica (specie da sforzo). Dermatite solare. Asma bronchiale (diatesi allergica). Alopecia (specie in puerperio). Natrum muriaticum può nascondere bene la sua tristezza, l'interiore ombrosità, il disappunto manifesto, senza mai mettersi in discussione. Non è però difficile da individuare anche senza ricorrere alle sue spiccate note chiave: il mangiare saporito, sfizioso, speziato; l'avversità alla consolazione: l'arrossamento eccessivo della cute ai primi raggi solari ...



CONVENZIONATO
ASL

CENTRO ORTOPEDICO
Vitaliti



SERVIZI

- PLANTARI SU MISURA
- CALZATURE SU MISURA
- PROTESI E TUTORI
- TUTORI PREDISPOSTI
- AUSILI
- ELETTROMEDICALI
- NOLEGGIO AUSILI
- NOLEGGIO ELETTROMEDICALI

CERVETERI

Via Piave, 11/B

353.4526976

www.ortopediavitaliti.com



TEMPO DI ZUCCHINE ROMANESCHE, LOCALI, FRESCHE E BIOLOGICHE

Le zucchini romanesche, dette anche “zucchini a coste”, sono una delle espressioni più autentiche dell’orticoltura del Lazio. Riconoscibili per la loro forma allungata e scanalata, con una buccia verde chiaro striata e il suo bellissimo fiore giallo. Si distinguono dalle varietà più comuni per consistenza compatta e sapore più deciso, leggermente dolce e aromatico. Non sono semplicemente un ortaggio estivo: rappresentano una piccola eccellenza agricola legata al territorio e alle sue tradizioni.

Dal punto di vista nutrizionale, le zucchini romanesche vantano proprietà importanti. Sono costituite per oltre il 90% da acqua, risultando quindi idratanti, leggere e facilmente digeribili. Contengono vitamina C, vitamina A e alcune del gruppo B, oltre a sali minerali come potassio e magnesio, utili per il corretto funzionamento dell’organismo. Il basso apporto calorico le rende ideali nelle diete equilibrate, mentre la presenza di fibre contribuisce al benessere intestinale.



Alfonso Lustrino
Fisioterapista
Educatore alimentare

Socio del negozio
"BEN DI BIO"
Prodotti biologici e articoli ecologici
Via Ancona, 170 - Ladispoli

Il loro habitat d'elezione è il litorale laziale e l'entroterra romano, dove condizioni climatiche favorevoli e terreni fertili permettono una coltivazione di qualità. In particolare, le campagne di Ladispoli e Cerveteri sono diventate negli anni un punto di riferimento per la produzione di zucchine romanesche eccellenti. Qui, grazie a una lunga tradizione agricola e a tecniche colturali tramandate nel tempo, si ottengono prodotti dal sapore intenso e dalla grande freschezza. Tuttavia, la diffusione di questa varietà non si limita a queste aree: è ormai coltivata e apprezzata in molte altre zone del Centro Italia.

Uno degli elementi più affascinanti della zuccina romanesca è senza dubbio il fiore. Grande, vellutato e di un giallo brillante, rappresenta una vera delizia per gli occhi e per il palato. Il suo utilizzo in cucina è profondamente radicato nella tradizione romana: i fiori di zucca vengono spesso farciti con mozzarella e alici, poi immersi in una pastella leggera e fritti fino a diventare dorati e croccanti. In alternativa, possono essere protagonisti di preparazioni più delicate, come un risotto cremoso arricchito da provola affumicata, dove il loro sapore si fonde in modo armonioso con quello del formaggio.

Sempre più spesso si sottolinea l'importanza di scegliere zucchine romanesche provenienti da agricoltura biologica. Questo non solo garantisce un prodotto più sano, privo di residui chimici, ma tutela anche l'ambiente e valorizza pratiche agricole sostenibili. Le zucchine, infatti, tendono ad assorbire facilmente sostanze dal terreno: optare per il biologico significa quindi portare in tavola un alimento più genuino e rispettoso della natura.

In cucina, la versatilità delle zucchine romanesche è sorprendente. Oltre ai classici fiori fritti, si prestano a numerose ricette. Tra le più amate troviamo le zucchine alla romana, cotte lentamente con cipolla, pomodoro e mentuccia: un piatto semplice ma ricco di profumi. Ottime anche grigliate e condite con olio extravergine e un pizzico di sale, oppure saltate in padella con aglio e peperoncino. Possono essere utilizzate per arricchire paste estive, torte salate o vellutate leggere. Strepitose anche passate nell'uovo, impanate e messe al forno.

In definitiva, le zucchine romanesche non sono solo un ingrediente, ma un simbolo della cultura gastronomica laziale. Dalla terra di Ladispoli e Cerveteri fino alle tavole di tutta Italia, raccontano una storia fatta di stagionalità, tradizione e rispetto per il territorio, conquistando chiunque cerchi sapori autentici e qualità.

naturasi
BEN DI BIO

segnalato da
GAMBERO ROSSO

**ALIMENTI FRESCHI
E CONFEZIONATI**



➤ **UOVA E PANE FRESCO
TUTTI I GIORNI**

➤ **ECODETERGENZA
E BIOCOSMESI
(DETERSIVI ALLA SPINA)**



➤ **FITOTERAPIA,
INTEGRATORI
OLI ESSENZIALI**

➤ **INCENSI E LAMPADE DI SALE**

www.bendibio.it



BEN DI BIO



LADISPOLI - Via Ancona 170
Tel. 06.99222248 - Cell. 347.5215221

CHE CI FACCIAMO CON ME?

2° PARTE



Nella 1° parte ho descritto *la capacità di mentalizzazione* come la capacità di ascolto dei propri stati interni (sensoriali ed emotivi) e la loro elaborazione (cioè traduzione in un pensiero che li contenga, ne colga il senso e dia loro un nome); nonché la conseguente capacità di capire gli stati mentali degli altri. Ho spiegato che, al pari delle funzioni linguistiche, tale funzione è potenzialmente innata ma per funzionare bene ha bisogno di essere attivata ed “allenata” grazie all’interazione con i caregivers a partire dalla primissima infanzia. Se ciò non dovesse avvenire nella maniera ottimale, da adulti si avranno dei deficit nell’utilizzo di tale funzione mentale con conseguenze psicologiche nella relazione con sé stessi e con gli altri e con la possibilità di sviluppare diversi sintomi psicopatologici. Questi emergerebbero dal fatto che chi ha un *deficit di mentalizzazione* avrà difficoltà nella capacità di utilizzare il pensiero e la mente come un apparato per contenere, capire ed elaborare gli stati mentali propri ed altrui. *Facciamo un esempio*: Se non so capire con chiarezza ciò che sento, non saprò nemmeno capire con chiarezza ciò di cui avrò bisogno per stare bene e mi sarà pertanto difficile dare una risposta appropriata ai miei bisogni. Questi ultimi resteranno inappagati e frustrati e continueranno a “spingere” per una loro soddisfazione, che continuerà a non avvenire, con aumento notevole di tensione ed ansia. Sentirsi tristi è diverso da sentirsi vuoti, sono due stati emotivi che richiedono risposte diverse. Se mi sento nervoso ma non riesco a comprendere cosa mi inquieta non saprò dare pace alla mia agitazione e cercherò allora dei modi per “stordirmi” e “calmarmi”. Modi

che potranno diventare psicopatologie come usare droghe, il sesso, lo shopping, lo sport e tutta una serie di comportamenti compulsivi per placare uno stato psichico che non si placcherà in questo modo se non temporaneamente; poiché i bisogni sottostanti non individuati continueranno a “spingere” per avere una risposta adeguata. Ciò che invece sentirà la persona che non riesce ad individuarli è un aumento notevole dell’angoscia, a cui si è abituato a dare risposte automatiche, come (ma non solo) quelle del tipo sopra descritto. Per un po’ ci sarà sollievo e poi di nuovo la giostra riprenderà lo stesso giro. La psicoterapia può fare molto in questi casi perché si pone l’obiettivo di aiutare la persona a comprendere meglio i suoi bisogni e desideri e a comprendere meglio come funziona la sua mente e come interviene - spesso usando soluzioni patologiche che poi diventano esse stesse il problema - per far abbassare il livello di ansia. E proprio dare un nome a quell’angoscia e definirla come, per esempio, “*angoscia da solitudine*”, mi aiuterà a capire che in quei momenti ho bisogno di affetto e di stare con persone che amo e non da solo, come invece magari tendo a fare in questi momenti, il che aumenta la mia ansia più che abbassarla. Capire che invece, all’opposto, la mia angoscia è data dal fatto che mi sento “troppo in relazione” ed è un tipo di “*angoscia da soffocamento*”, mi aiuterà a dire a chi mi ama, senza vergogna, che ho bisogno di ristabilire un contatto con me stesso stando da solo più che in relazione. Poi il capire perché si provi questo tipo di angosce (o altre), cosa vi sia “dietro” e come gestirle lo si può imparare sempre in psicoterapia.



Dottor Riccardo Coco
Psicologo - Psicoterapeuta

*Psicoterapie individuali,
di coppia e familiari*

RICEVE PER APPUNTAMENTO

Cell. 3384970924

Studio professionale:

Via Palermo 123, Ladispoli

www.riccardococo.net

PRAECILIA

DIAGNOSTICA

MANZIANA E BRACCIANO
DUE SEDI, TUTTO QUELLO DI CUI HAI BISOGNO

MEDICINA SPECIALISTICA

ALLERGOLOGIA - ANDROLOGIA - CARDIOLOGIA - CHIRURGIA
DERMATOLOGIA - DIABETOLOGIA - ENDOCRINOLOGIA - EPATOLOGIA
FISIOTERAPIA - GASTROENTEROLOGIA - GERIATRIA - GINECOLOGIA
MEDICINA DELLO SPORT - MEDICINA NON CONVENZIONALE - NEUROLOGIA
OCULISTICA - NUSTRIZIONISTICA - ORTOPEDIA - OTORINOLARINGOIATRIA
PNEUMOLOGIA - PROCTOLOGIA - PODOLOGIA - PSICHIATRIA
REUMATOLOGIA - SENOLOGIA - TRAUMATOLOGIA - UROLOGIA

DIAGNOSTICA*

RADIOGRAFIE - ECOGRAFIE - RISONANZA MAGNETICA APERTA
DENTALSCAN CONE BEAM - TOMOSINTESI MAMMARIA 3D - CISTOSCOPIA
FIBROSCAN - BIORISONANZA - CARESS FLOW - HOLTER 12 DERIVAZIONI

LABORATORIO ANALISI INTERNO*

(SEDE DI MANZIANA)

ANCHE IN CONVENZIONE SSN



REGIONE
LAZIO

CUP PRAECILIA
06 9962999

Scopri tutti
i servizi
sul nostro sito
www.praeciliadiagnostica.it



LOMBALGIE RICORRENTI... BASTA CEROTTI!

La lombalgia è il termine clinico che si usa per identificare il mal di schiena nella zona lombare ovvero nella parte bassa della schiena, tra le costole e il bacino. La causa spesso è conseguente ad uno sforzo, ad una postura non corretta. Delle volte non si riesce a ricollegare la causa scatenante. Il dolore può durare pochi giorni, nei casi acuti; anche più di tre mesi nelle situazioni croniche. La conseguenza è che il nostro corpo si irrigidisce facendo diventare difficoltoso il compiere anche dei semplici movimenti come alzarsi o sedersi. Nei casi più gravi si può avere febbre accompagnata da perdita di peso. La terapia classica prevede l'utilizzo di paracetamolo, l'applicazione di cerotti, contenenti antinfiammatori come ibuprofene o diclofenac; questi principi attivi si usano spesso uniti a dei miorellassanti. A tutto questo, una valida alternativa, esente da qualsiasi effetto collaterale, può essere data dall'utilizzo di un rimedio unitario omeopatico: Il Kalium carbonicum. Questo rimedio sarà prezioso per contrastare i dolori acuti, lancinanti, accompagnati da una sensazione di debolezza alla schiena. Sarà particolarmente indicato quando il dolore peggiora di notte, specialmente tra le 2 e le 4, quindi con il riposo ma migliorato dal movimento. Lo utilizzeremo alla 30 ch. Tre granuli al risveglio, tre a metà mattina, tre a metà pomeriggio, tre prima di coricarsi. Da sciogliere sotto la lingua. Per 21 giorni. Dimenticavo...chi soffre di questa patologia deve calzare sempre delle scarpe con un po' di tacco. No alle scarpe da ginnastica!

OMEOPATIA CHE MERAVIGLIA!



IL NOSTRO IMPEGNO

20% DI SCONTO SU TUTTI I PRODOTTI

FARMACI* COMPRESI, CHE ABBIANO UN COSTO SUPERIORE AD € 19,99

* PER I FARMACI È OBBLIGATORIA LA PRESCRIZIONE MEDICA

30% DI INCREMENTO DELLA RETRIBUZIONE PER I FARMACISTI ED I COLLABORATORI

10% DEGLI UTILI RESTITUITI ALLA COLLETTIVITÀ

“

Il consumatore sceglie non solo in base alla convenienza ma anche in base all'impegno economico e solidale dell'attività.

LEONARDO BECCHETTI - Prof. Ordinario di Economia Politica Università degli Studi di Roma Tor Vergata

”

LA PRIMA FARMACIA SOLIDALE ITALIANA

ESPERTI IN OMEOPATIA DAL 1985



FARMACIA
Salvo D'Acquisto
OFFICINA della SALUTE

LA PRIMA FARMACIA SOLIDALE ITALIANA



PAGA CON
SATISPAY

CONSEGNIAMO GRATUITAMENTE*
A DOMICILIO NEL COMUNE DI FIUMICINO
E NEI COMUNI DI LADISPOLI E CERVETERI
*PER ORDINI SUPERIORI A € 30,00

Via della Stazione di Palidoro, 4 • 00054 Palidoro, Roma
Info **06 6858 6674** • farmaciasalvodacquisto@gmail.com

PER I TUOI ORDINI  **351 8908538**



SALUS
MEDICAL CENTER

RISONANZA MAGNETICA APERTA

NO CLAUSTROFOBIA!

- Ginocchio
- Caviglia
- Piede
- Mano
- Polso
- Gomito



PROMO 80€

**POLIAMBULATORIO
SALUS DI ALABISO R.**

Direttore Sanitario: Dott. Roberto Sandro Cusumano

CHIAMACI O VISITA IL NOSTRO SITO

☎ 069949944 🌐 www.grupposalus.net